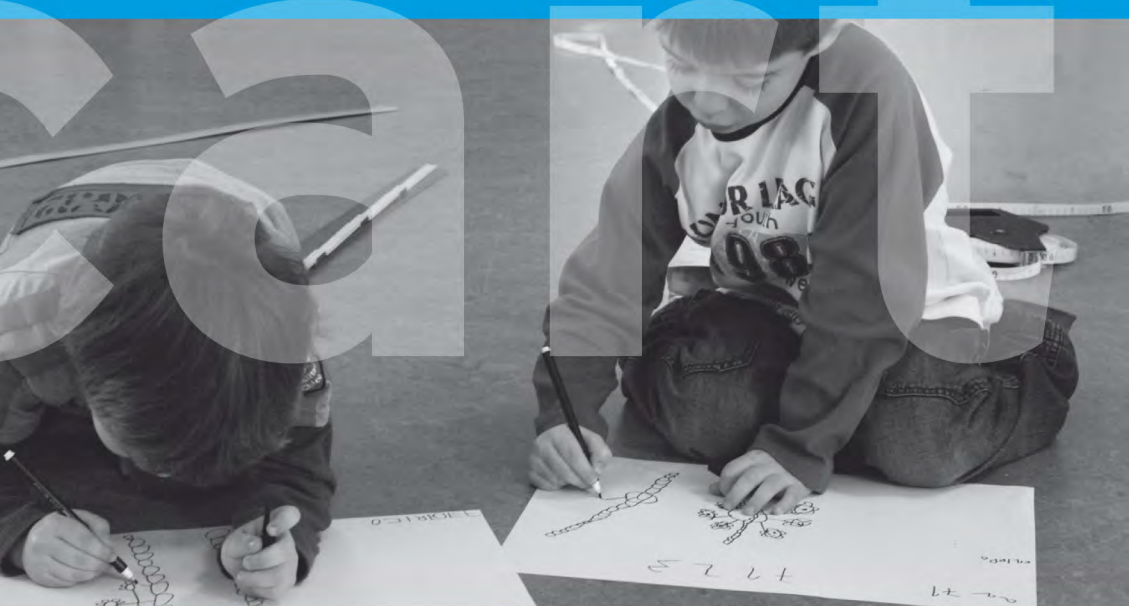


Scuole e Nidi d'infanzia Istituzione del Comune di Reggio Emilia



Carta dei Servizi
dei Nidi e delle Scuole dell'infanzia
comunalì a gestione diretta

Note per la consultazione

della Carta dei Servizi dei Nidi e delle Scuole dell'infanzia comunali a gestione diretta

I Nidi e le Scuole dell'infanzia sono servizi complessi e così anche la Carta che ne illustra le modalità di erogazione.

Per rendere più agevole l'accesso ai differenti contenuti abbiamo costruito, attraverso un percorso partecipato (*vedi pag. 77*), uno strumento che propone forme comunicative differenti. Pur essendo uno strumento cartaceo, vorrebbe proporre l'idea di un ipertesto, in cui ogni modalità comunicativa ha una sua autonomia e facilita una lettura non sequenziale, che può avvenire in tempi differenti e con percorsi personali.

La Carta è strutturata in:

> Capitoli

Ogni **capitolo** illustra un aspetto essenziale del servizio educativo. I capitoli sono leggibili separatamente, in tempi differenti, nell'ordine che il lettore riterrà più opportuno, guidato dalla necessità o dall'interesse.

> Box

All'interno dei capitoli sono posizionati dei **box**, il cui contenuto è evidenziato da un titolo ed è pertinente al capitolo in cui sono collocati. I box sono approfondimenti, che hanno una loro autonomia informativa e possono essere consultati nell'ordine voluto dal lettore o saltati mentre si procede nella lettura del testo del capitolo. Esempio:

Gli Enti Gestori

Comune
Stato
FISM
Cooperative Educative

Coopselios
Ambra
Panta Rei
Comunità educante
Solidarietà '90

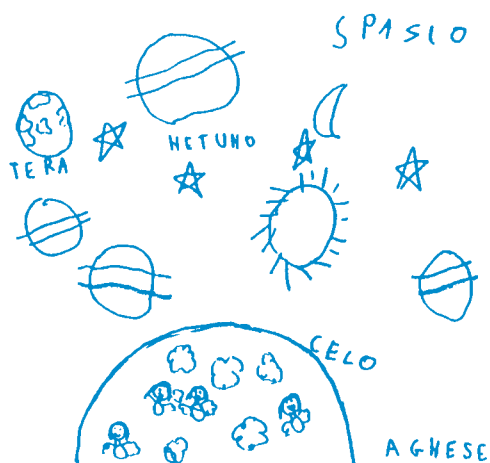
> In breve

Alla fine della Carta la sezione **In breve** costituisce una sintesi dei contenuti dei capitoli. Può consentire al lettore di avere, attraverso un rapido colpo d'occhio, l'insieme dei contenuti della Carta e alcune informazioni essenziali.

indice

> Premessa	6
Identità della Carta	7
I Nidi, le Scuole dell'infanzia, la città: il sistema pubblico integrato 0/6	8
Valutazione: strumenti e concetti	12
> Progetto educativo	14
> Etiche dell'accesso: una tutela per il diritto all'educazione dei bambini	
Uguaglianza, equità, pari opportunità, inclusione	18
Procedure per l'iscrizione e criteri per l'accesso	20
Contribuzione delle famiglie	26
> Condizioni per garantire la qualità della relazione educativa e dell'esperienza di bambini e adulti nei servizi educativi	28
Organizzazione del nido e della scuola dell'infanzia comunali	30
Giornata a scuola/al nido	33
Ambiente, spazi, relazioni	35
Atelier	37
Cucina interna	39
Compresenza, collegialità, formazione	41
Documentazione	43
Coordinamento pedagogico	45
Continuità educativa	47

> Partecipazione dei genitori e della città: un dialogo continuo	48
> Salute e benessere dell'individuo e della collettività Prendersi cura della persona attraverso la prevenzione	56
Alimentazione	58
Sicurezza	60
Igiene ambienti	62
Norme sanitarie	63
> In breve	64
> Appendice	74
Organi dell'Istituzione	76
Struttura amministrativa	77
Sistema pedagogico diffuso	78



diritti collettivi

educaz

individuo e
collettività

qualità

relazione

form

uguaglianza

informazione

accedere
in modo informato

parteci

inclusione

zione

norme e regole

benessere

equità

incontro

mazione

discussione

valutazione

• pari opportunità

posizione

prendere parte
al progetto educativo

Premessa

Identità della Carta

La Carta dei Servizi dei Nidi e delle Scuole dell'infanzia a gestione diretta del Comune di Reggio Emilia è uno strumento di dialogo con i cittadini e si pone l'obiettivo di qualificare le **relazioni educative** e incrementare la **partecipazione** dei genitori e dei cittadini nei Servizi Educativi 0/6 anni. I nidi e le scuole dell'infanzia sono spazi educativi, luoghi di vita e di relazione e hanno l'obiettivo di alimentare il **benessere** e salvaguardare i **diritti collettivi** di bambini, genitori, insegnanti, nelle loro reciproche relazioni.

È un documento che impegna tutti coloro che fanno parte del progetto educativo al rispetto delle norme e delle condizioni dichiarate, che danno forma alla **convivenza civile** dei bambini e degli adulti nei nidi e nelle scuole dell'infanzia.

La Carta dei Servizi esplicita le **opportunità** che i nidi e le scuole offrono, consentendo a tutti i genitori di accedervi in modo informato, contribuendo alla qualità dei Servizi e alle politiche educative attraverso l'**informazione**, la **discussione**, l'**incontro**, la **valutazione**. I contenuti della Carta dei Servizi si offrono come **indicatori di valutazione della qualità**.

È uno strumento che contiene le informazioni riguardo al funzionamento complessivo dei nidi e delle scuole, anche attraverso rimandi ad altri documenti, già esistenti e diffusi alle famiglie e nella città. Nella forma digitale si definisce come un motore di ricerca, una mappa di orientamento.

La Carta dei Servizi dei Nidi e delle Scuole dell'infanzia a gestione diretta del Comune di Reggio Emilia ha la sua cornice di riferimento nel **Regolamento Scuole e Nidi d'infanzia del Comune di Reggio Emilia**. Entrambi sono scaricabili dal sito > www.scuolenidi.re.it

I Nidi, le Scuole dell'infanzia, la città: il sistema pubblico integrato 0/6

Il sistema dei servizi per la prima infanzia della città di Reggio Emilia è da sempre caratterizzato da una **molteplicità di gestioni**.

Gli Enti Gestori

Comune

Stato

FISM

Cooperative Educative

Coopselios

Ambra

Panta Rei

Comunità educante

Accento

Il Comune sostiene attraverso **Convenzioni** di natura differente l'impegno degli Enti Gestori, vincolandoli con reciproci impegni finanziari, sociali e formativi, che danno forma al **sistema pubblico integrato** dei servizi educativi 0/6 anni.

Il sistema pubblico integrato consente di rispondere alla domanda di molteplicità di riferimenti culturali e pedagogici, di promuovere un innalzamento della qualità dei servizi, attraverso lo scambio e il confronto, di aumentare il numero dei posti con un investimento di risorse plurime: private, statali e comunali.

Per questo è una scelta di pluralità, sostenibilità, partecipazione sociale.

Il Comune nel 2003 ha scelto come forma organizzativa e gestionale per governare il sistema dei servizi 0/6 l'**Istituzione**. L'**Istituzione** è un organismo strumentale del Comune per la gestione di servizi senza rilevanza imprenditoriale.

Convoca periodicamente il tavolo interistituzionale, che è composto dai dirigenti dei diversi Enti Gestori dei servizi educativi che compongono il **sistema pubblico integrato**.

Compiti del **tavolo interistituzionale** sono:

- costruire il raccordo sulle politiche per l'infanzia cittadine;
- progettare iniziative formative per qualificare l'offerta educativa in tutto il sistema;
- concordare progetti comuni di continuità.

Convenzioni

Le **Convenzioni con Cooperative Educative**, individuate in base a una gara pubblica a scadenza triennale, che richiede la presentazione e di un progetto pedagogico e uno gestionale, regolano i servizi di nido o nido-scuola a gestione comunale indiretta.

Il “Protocollo di Intesa tra Comune di Reggio Emilia, Ufficio Scolastico Provinciale di Reggio Emilia e FISM (Federazione Italiana Scuole Materne) di Reggio Emilia per un sistema educativo di qualità” arricchisce di temi educativi e formativi i compiti che il Comune ha verso le scuole statali: strutture edilizie, arredi, mensa.

Dal Protocollo d’Intesa discende la **Convenzione con la FISM** (Federazione Italiana Scuole Materne): è un contributo al funzionamento di strutture che hanno un’autonomia gestionale, organizzativa e culturale. Autonomia che è una caratteristica delle scuole aderenti alla FISM.

I testi delle Convenzioni sono pubblicati su > www.scuolenidi.re.it

Il sistema pubblico integrato nella città di Reggio Emilia si è costruito su riferimenti condivisi:

- La **centralità dei diritti dei bambini** e il **riconoscimento della complementarità tra i diritti dei bambini, delle famiglie, degli insegnanti**, condizione necessaria per produrre il massimo del benessere per tutti i soggetti.
- Il ruolo del **Comune gestore diretto** di una rete numericamente significativa di servizi di nidi e di scuole dell’infanzia. La gestione diretta è una garanzia per la qualità del sistema. Grazie alla gestione diretta il Comune produce e alimenta, attraverso ricerca e innovazione, un *know how* educativo, che è patrimonio della città.
- **Strutture educative di collettività**, strutture pubbliche centrate sul diritto dei bambini all’educazione, per dare risposta al bisogno delle famiglie. Quindi, luoghi capaci di tenere insieme sia il piano educativo che sociale.

In tali strutture sono garanzia di qualità e di controllo sociale: la collegialità, la compresenza di più figure adulte, un gruppo di pari numericamente significativo, la partecipazione delle famiglie.

- Una **flessibilità degli orari di funzionamento dei servizi** regolata dal diritto dei bambini e degli adulti di diventare ed essere gruppo. Gli orari di ingresso e di uscita sono articolati, per rispondere a esigenze differenti delle famiglie.

L'articolazione degli orari salvaguarda un nucleo di tempo condiviso, dove i bambini e gli adulti danno forma all'esperienza educativa, diventando una comunità che sa apprendere insieme. Questi sono obiettivi e valori in tutte le età dei bambini, fin dai primi mesi di vita.

Tipologie di servizio

Il sistema pubblico integrato della città di Reggio Emilia vede la presenza di: Nidi d'infanzia, che accolgono i bambini dai 3 mesi ai 3 anni; Nidi-Scuola, che accolgono i bambini dal primo anno di vita fino a 6 anni; sezioni Primavera, che accolgono bambini dai 24 ai 36 mesi di età e sono collocate nelle scuole dell'infanzia FISM; Scuole dell'infanzia che accolgono bambini dai 3 ai 6 anni.

I nidi e le scuole dell'infanzia sono un patrimonio della collettività cittadina e un investimento per la qualità della vita attuale e futura nella città.

A questo scopo, in questa ottica e grazie all'interesse internazionale verso l'esperienza educativa reggiana, nel tempo la città ha dato vita a Reggio Children s.r.l., alla Fondazione Reggio Children - Centro Malaguzzi e al progetto del Centro Internazionale Loris Malaguzzi. Tutti questi soggetti sono tesi a produrre e valorizzare l'**investimento in ricerca e formazione**, essenziale per la qualità di servizi educativi.





Centro Internazionale Loris Malaguzzi

Il **Centro Internazionale Loris Malaguzzi**, inaugurato a Reggio Emilia nel febbraio 2006 e completato nel 2012, è un luogo dedicato all'incontro di quanti, in Italia e nel mondo, intendono innovare educazione e cultura. Luogo importante per la città e per il quartiere Nord, il Centro vuole offrire occasioni di creatività a ragazzi, giovani, famiglie e nuove opportunità alla comunità educativa internazionale e a quanti hanno caro il tema della formazione e dell'innovazione. I laboratori di ricerca del Centro Internazionale sono le scuole e i nidi d'infanzia comunali della città, che offrono quotidianamente a bambini e famiglie opportunità di incontro, apprendimento, elaborazione creativa di conoscenze.

Lo sviluppo del Centro Internazionale è promosso da Reggio Children s.r.l., dall'Istituzione Scuole e Nidi d'infanzia del Comune di Reggio Emilia e dalla Fondazione Reggio Children - Centro Loris Malaguzzi.

Al Centro Internazionale Loris Malaguzzi si trovano gli **Atelier Cittadini** tra cui gli **Atelier Reggio di Luce**, **Paesaggi Digitali**, **Organismi Viventi**, la **sala Mostre Marco Gerra**, il **Centro Documentazione e Ricerca Educativa** dei Nidi e delle Scuole Comunali dell'infanzia di Reggio Emilia, il **Laboratorio Teatrale Gianni Rodari**, il **Centro Video**, l'**Auditorium Annamaria e Marco Gerra**, e **Pause - Atelier dei Sapori** (caffetteria, ristorante, bookfood shop).

> www.reggiochildren.it

L'elenco dei nidi e delle scuole dell'infanzia, il numero delle sezioni e la loro composizione sono descritti ogni anno nel **Giornalino Iscrizioni** che, prima del periodo di apertura delle iscrizioni, è consultabile on line sul sito dell'Istituzione > www.scuolenidi.re.it

La storia dei nidi e delle scuole dell'infanzia comunali è leggibile nella **mostra "Una città, tanti bambini"**, visitabile presso il Centro Internazionale Loris Malaguzzi e nel **catalogo omonimo**, edito da Reggio Children.

> www.reggiochildren.it



Valutazione: strumenti e concetti

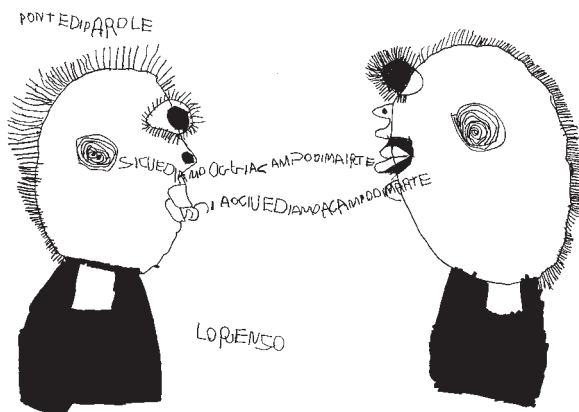
La Carta dei Servizi contiene nei diversi capitoli che la compongono i **riferimenti teorici e le condizioni concrete** che rendono operativi tali riferimenti. Questi sono **gli indicatori** attraverso cui valutare la qualità del servizio prestato.

I contesti in cui si realizza la valutazione sono i luoghi della partecipazione che coinvolgono annualmente gli operatori e i genitori: la comunicazione quotidiana, gli incontri di sezione, nelle loro differenti forme organizzative, gli incontri del Consiglio Infanzia Città, le commissioni di lavoro e gli altri momenti che vengono descritti nel paragrafo sulla partecipazione.

Il **processo di valutazione** si appoggia sulla **documentazione** che è parte integrante dell'approccio educativo e avviene attraverso il **metodo del dialogo, dell'ascolto, della ri-progettazione condivisa**. Gli **strumenti** di tale processo sono la **documentazione pedagogica** e i **verbali degli incontri**.

Ogni genitore che incontra un servizio educativo forma una propria valutazione, che si articola e acquisisce spessore e complessità man mano approfondisce la conoscenza del servizio stesso attraverso l'esperienza e il dialogo con gli altri soggetti protagonisti.

La **specificità degli obiettivi** dei nidi e delle scuole dell'infanzia, la **peculiarità dei soggetti** che ne sono i primi destinatari, la **continuità** e la **durata della relazione** che si instaura, che è strumento e insieme obiettivo, sono condizioni che chiedono di definire in modo attento gli **scopi**, i **soggetti**, i **contesti**, i **metodi** e gli **strumenti** con cui si imposta il processo di valutazione. Tale processo, che è individuato come prioritario, ha lo scopo di migliorare i servizi educativi.



Un servizio educativo migliora nel **dialogo**, nel **confronto continuo e aperto**, nella **collaborazione**, nella **comunicazione** che scioglie il rischio di aspettative non espresse, che possono generare fraintendimenti e incomprensioni o contrapposizioni. La **relazione tra gli adulti** (operatori e genitori), in una scuola o in un nido d'infanzia, si propone infatti come contesto che ha una forte valenza educativa, come modello di riferimento per i bambini, per la costruzione delle loro relazioni e per lo sviluppo di una loro idea di società.

Un buon processo educativo può avvenire solo in un ambiente dove gli **adulti sanno stare e dialogare insieme**, con rispetto e con capacità critica, assumendosi, nei differenti ruoli e funzioni, la **corresponsabilità** della costruzione di un contesto di apprendimento e di socialità adeguato allo sviluppo armonico e sereno di tutti i bambini.

Riteniamo rilevante e coerente con l'impostazione del progetto educativo valutare la qualità di un servizio educativo non come prodotto, ma come processo. Anche la valutazione, infatti, come l'educazione, è un processo attraverso il quale si dà forma a un'esperienza e alla sua qualità come atto condiviso, di corresponsabilità, che trova la sua ragione nel contesto in cui viene costruito e tra i soggetti che ne sono protagonisti. Pertanto, la valutazione è fattore di miglioramento del servizio, se attuata attraverso forme di dialogo e di incontro, che includono e producono **circolarità fra i differenti soggetti della relazione educativa**, considerano i singoli elementi nelle loro **reciproche interdipendenze** e nelle **specificità del contesto locale**.

Progetto educativo

Qui ci sono bambini e adulti che cercano il piacere di giocare, lavorare, parlare, pensare, inventare insieme. Impegnati ad imparare come l'essere e i rapporti delle cose e degli uomini possano essere ricercati e goduti in amicizia.

Loris Malaguzzi, 1983

Al centro del progetto educativo dei nidi e delle scuole dell'infanzia è il **bambino in relazione**, capace di costruire i suoi apprendimenti (relazioni, abilità, competenze, conoscenze), portatore di creatività. Bambini che, nello scambio e nella relazione con gli altri bambini e adulti, incontrano il mondo, si fanno domande, realizzano esperienze, si stupiscono, ricercano nuove situazioni, formulano ipotesi e teorie che sembrano a loro adatte per spiegare fenomeni o per comunicare idee e sentimenti. Per incontrare questa naturale complessità e creatività del vivere e del conoscere, i servizi educativi 0/6 anni si strutturano su:

➤ Un **ambiente** concepito come soggetto **partecipe della relazione educativa/formativa** e non come il contenitore, in qualche modo indifferente, delle relazioni. L'intelligenza, infatti, non è confinata nella "mente" individuale ma è distribuita tra le persone, gli ambienti e i materiali.



➤ Un **approccio alla conoscenza** di **ricerca con gli altri**, di **scambio di saperi**, che mette al centro **l'apprendimento** del bambino nel gruppo e col gruppo e non un approccio di trasmissione/insegnamento.



➤ **Adulti curiosi** e in ascolto dei modi di conoscere dei bambini.

➤ La valorizzazione del **lavoro a piccolo, medio, grande gruppo**, come luogo dove, attraverso lo scambio, l'imitazione, la condivisione, il conflitto delle idee, si strutturano e prendono forma gli apprendimenti.

➤ La **cultura dell'atelier**, che introduce nel nido e nella scuola dell'infanzia una varietà di saperi e di linguaggi espressivi empatici con i modi di costruire conoscenza dei bambini e con i loro processi creativi. Un **approccio interdisciplinare** e **partecipato** in cui trovano sviluppo **i 100 linguaggi** che appartengono fin dalla nascita, come dotazione genetica, a tutti gli esseri umani.



➤ La strategia della **documentazione**, come modalità per rendere visibili i **processi creativi di conoscenza dei bambini e degli adulti**.

➤ L'**aggiornamento settimanale collegiale**, un luogo interdisciplinare che vede la presenza di tutte le professionalità coinvolte nella gestione della scuola, in una visione sistemica di **responsabilità complementari in relazione**. Nell'aggiornamento settimanale la documentazione delle esperienze educative diventa oggetto di formazione di tutto il personale.



➤ La **partecipazione**, dimensione che riguarda gli insegnanti, i bambini e i genitori coinvolti nella costruzione del progetto educativo, dell'idea di infanzia e dell'esperienza quotidiana.

I nidi e le scuole dell'infanzia si propongono, attraverso questi valori e queste pratiche, come **luoghi dove la città produce e rinnova la sua cultura dell'infanzia**.

Etiche dell'accesso: una tutela per il diritto all'educazione dei bambini

Uguaglianza,
equità,
pari opportunità,
inclusione

> procedure per l'iscrizione e
criteri per l'accesso

> contribuzione delle famiglie

PROCEDURE PER L'ISCRIZIONE E CRITERI PER L'ACCESSO

ai Nidi e alle Scuole dell'infanzia a gestione comunale diretta e indiretta

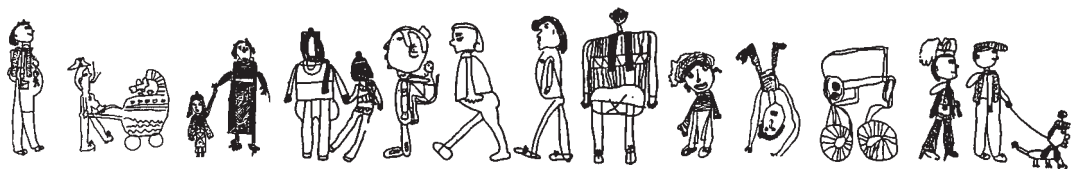
L'accesso è un tema centrale nelle politiche dei servizi. I criteri e le procedure per la composizione delle graduatorie per l'accesso ai servizi educativi 0/6, a gestione comunale diretta e indiretta, infatti, definiscono l'identità e il ruolo del nido, della scuola dell'infanzia e la relazione tra i servizi educativi e la città.

Primari sono gli obiettivi dell'inclusione, dell'uguaglianza e delle pari opportunità a cui concorrono: **la programmazione del sistema dei servizi e le politiche d'ampliamento, l'organizzazione dei singoli servizi** (numero sezioni, età che le compongono,...), **le procedure e i criteri per la composizione delle graduatorie per l'accesso** e, soprattutto, **una costante lettura dei fenomeni sociali e la loro interpretazione in chiave educativa**.

L'articolazione dei criteri per la composizione delle graduatorie è rispondente ad alcune scelte di priorità, quali il diritto all'accesso dei bambini con disabilità o il cui nucleo familiare è in difficoltà nei suoi compiti di educazione.

Il punteggio si costruisce in base a: la valorizzazione del lavoro, la numerosità dei nuclei familiari, la presenza di condizioni di debolezza sociale ed educativa.

I criteri assumono come centralità il bambino, il suo diritto all'educazione, a trovare luoghi, relazioni e opportunità in grado di favorire lo sviluppo delle sue potenzialità e vengono riverificati ogni anno dalla Commissione Criteri e Rette, in relazione alla mutazione delle condizioni sociali e lavorative delle famiglie.



Criteri per l'accesso

Hanno priorità di accesso:

- > i bambini con disabilità
- > i bambini con un nucleo familiare in grave difficoltà nello svolgimento dei suoi compiti di assistenza, cura ed educazione.

Il punteggio principale si compone considerando le seguenti situazioni:

- > nucleo familiare in cui manca un genitore
- > il lavoro della madre e del padre
- > la presenza di altri figli o gravidanze
- > la frequenza del bambino in un nido d'infanzia per la domanda di scuola dell'infanzia
- > particolari ed eccezionali condizioni del nucleo familiare per quanto riguarda la salute, il lavoro, l'immigrazione, le situazioni di affidamento e adozione, il disagio sociale, le particolari condizioni socio-economiche.

Le articolazioni del punteggio sono precisate nella specifica **Determina del Direttore**.

- > www.scuolenidi.re.it

Possono fare domanda di iscrizione **i bambini residenti nel Comune di Reggio Emilia** di età compresa tra i 3 mesi, all'inizio della frequenza, e i 2 anni da compiersi non oltre il 31 dicembre dello stesso anno, per **i nidi d'infanzia**; di età compresa tra i 3 e i 5 anni da compiersi non oltre il 31 dicembre dell'anno scolastico per cui viene presentata la domanda di iscrizione per la **scuola dell'infanzia**.

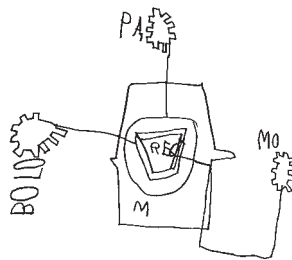
Ogni famiglia può indicare, nella domanda di iscrizione, uno o più nidi o scuole dell'infanzia, senza limiti rispetto al numero di scelte, né obbligo rispetto alla zona in cui risiede.

Sono previste misure per favorire la frequenza, nello stesso nido o scuola dell'infanzia, per gemelli e fratelli.

Nel periodo delle iscrizioni, nelle date indicate annualmente nell'apposito calendario pubblicato nel **Giornalino Iscrizioni**, è possibile visitare i Nidi e le Scuole dell'infanzia comunali e convenzionate.

Le condizioni necessarie per accedere alla graduatoria per l'accesso

- > età
- > residenza
- > avere presentato la domanda nei termini stabiliti di anno in anno.



I **bambini non residenti nel Comune di Reggio Emilia** possono fare domanda d'iscrizione e sono accolti subordinatamente all'accoglienza delle domande dei bambini residenti.

Nel caso di cambio di residenza in corso d'anno viene mantenuto il diritto alla frequenza.

Per il **passaggio dal Nido alla S. scuola dell'infanzia** è necessario ripresentare domanda di iscrizione.

Chi continua la frequenza da un anno all'altro nello stesso nido o scuola non deve ripresentare domanda di iscrizione.

Di norma, salvo differente scelta della famiglia, nelle strutture di **Nido-Scuola** è garantita la continuità dell'esperienza ai bambini, senza che sia necessaria la presentazione di una nuova domanda di iscrizione alla Scuola dell'infanzia. Eccezioni a tale regola vengono comunicate alle famiglie al momento dell'iscrizione al Nido.

Le **domande fuori termine** delle famiglie residenti nel Comune di Reggio Emilia vengono considerate solo quando sono esaurite le graduatorie delle domande pervenute nei termini previsti, con priorità rispetto alle famiglie non residenti.

La **domanda di iscrizione** deve essere presentata **esclusivamente on line**, da uno dei genitori, in accordo con l'altro, nel periodo indicato annualmente accedendo da www.comune.re.it - **<servizi on line>** o direttamente dal link del sito www.scuolenidi.re.it

- chi necessita di **assistenza nella registrazione ai servizi on line** può rivolgersi alla **Sala Telematica della Biblioteca Panizzi**, via Farini 3
- chi necessita di **assistenza sia nella creazione di un indirizzo e-mail che nella registrazione ai servizi on line** può rivolgersi alla **Sala Telematica della Biblioteca Panizzi**, via Farini 3, solo durante il periodo delle iscrizioni
- chi necessita di **assistenza per l'inserimento on line della domanda**, potrà rivolgersi direttamente all' **Ufficio Iscrizioni** richiedendo un appuntamento, nel periodo indicato annualmente.

Graduatorie per l'accesso ai nidi e alle scuole dell'infanzia

Alle domande di iscrizione viene attribuito un punteggio, utilizzando i criteri per l'accesso, che consente di formare una graduatoria di priorità di ammissione.

Il punteggio è articolato in principale e secondario.

Il **punteggio principale** prende in esame la situazione complessiva del nucleo familiare: lavoro, sua composizione, disagio socio-economico,...; il **punteggio secondario** valuta le condizioni di disponibilità dei nonni (età, condizioni lavorative e di salute, luogo di residenza) e serve per costruire un ordine di priorità di accesso unicamente nel caso di parità del punteggio principale.

Controlli e sanzioni

Le dichiarazioni rilasciate nella domanda hanno valore di **autocertificazione**.

L'Istituzione Scuole e Nidi d'infanzia procede al **controllo** di un numero percentuale, stabilito dal Consiglio Comunale, di domande presentate per i propri servizi secondo un criterio di casualità.

Le **sanzioni** vanno dalla penalizzazione di punteggio fino alla non ammissione al servizio.

Nel caso in cui le informazioni fornite nella domanda di iscrizione non siano esaurienti, l'Istituzione Scuole e Nidi d'infanzia si riserva il diritto di svolgere **accertamenti** avvalendosi delle strutture competenti (assistenti sociali, polizia municipale, ecc).



Comunicazione

I bandi delle iscrizioni, l'elenco delle scuole e dei nidi, in formazioni di supporto sulla registrazione ai servizi on line e sulla mediazione linguistica sono comunicati attraverso:

- **locandina**, inviata a tutte le scuole e i nidi, in vari luoghi pubblici della città (es. pediatri, ludoteche e biblioteche, servizi sociali, piscine ecc.)
- **folder/guida con allegati**, che arriva alle famiglie residenti con i bambini in età da nido d'infanzia e per i bambini di 3 anni della scuola dell'infanzia
- **giornalino iscrizioni**, pubblicato su www.comune.re.it e www.scuolenidi.re.it

Il calendario dei pomeriggi/sera aperti per le visite dei genitori ai servizi 0/6, i criteri per l'accesso, le procedure per l'iscrizione, le date di pubblicazione delle graduatorie, le rette in vigore sono comunicati attraverso:

- **giornalino iscrizioni** e materiali specifici, pubblicati sui siti www.comune.re.it e www.scuolenidi.re.it
- domanda d'iscrizione e esclusivamente on line sui siti www.comune.re.it e www.scuolenidi.re.it

I posti disponibili in ogni nido e scuola, suddivisi per età, e le graduatorie per l'accesso sono pubblicati nelle date indicate nel **giornalino iscrizioni** su: i siti www.comune.re.it e www.scuolenidi.re.it e contemporaneamente esposti presso l'Ufficio Iscrizioni.

Sugli stessi siti sono consultabili le **Determine del Direttore**, che propongono una descrizione più dettagliata, rispetto al Giornalino Iscrizioni, dei criteri e delle procedure.

	Bandi iscrizione	Elenco scuole e nidi	Calendario scuole/nidi aperti	Criteri per l'accesso	Procedure di iscrizione	Date pubblicazione graduatorie	Rette contributive in vigore	Posti disponibili nei nidi e nelle scuole	Graduatorie punteggi assegnazione posti	Modulo per l'iscrizione	Determina del Direttore
Folder/guida											
Sito Istituzione www.scuolenidi.re.it											
Sito Comune www.comune.re.it											
Ufficio Iscrizioni e Rette											

Da parte delle famiglie è possibile avanzare **richieste di riesame** nel caso si ritenga non sia stata correttamente valutata la situazione o siano intervenute modifiche delle condizioni familiari (lavoro, salute, nucleo, ecc.) nel periodo intercorso fra la presentazione della domanda e il periodo di richiesta di riesame.

Privacy

Tutto ciò che attiene alle situazioni dichiarate è coperto da **segreto d'ufficio** e i dati forniti vengono trattati come previsto dalla vigente normativa.

Per questo motivo la pubblicazione delle graduatorie per l'ammissione ai nidi e alle scuole dell'infanzia comunali e convenzionati fa riferimento al **numero della domanda**, potendo i punteggi essere relativi a condizioni che la legge considera "dati sensibili".

Assegnazione dei posti

I posti vengono assegnati, in via definitiva e immutabile, in base all'ordine della **graduatoria**, alle **preferenze**, indicate e in relazione al numero di posti disponibili, secondo l'età del bambino e tenendo conto delle misure previste per gemelli e fratelli. Alle famiglie non viene richiesta conferma di accettazione, ma sono annualmente stabiliti dei termini entro i quali è possibile rinunciare al posto, senza che venga emessa una fattura per il recupero delle spese di segreteria. Chi rinuncia al posto nel nido o nella scuola dell'infanzia assegnati esce dalla graduatoria.

Le domande di tutti coloro che risultano non accolti vanno a formare le **liste d'attesa**, divise per fasce d'età.

Tali liste verranno consultate per coprire posti che dovessero rendersi disponibili, in base all'ordine della graduatoria, alle preferenze e secondo l'età del bambino, fino alla data pubblicata nel bando annuale delle iscrizioni. I genitori verranno contattati telefonicamente dall'Ufficio Iscrizioni e Rette.

CONTRIBUZIONE DELLE FAMIGLIE

La contribuzione delle famiglie alle spese di gestione dei servizi educativi, pur rappresentando solo una percentuale della copertura dei costi, che sono in larga parte sostenuti con la fiscalità generale, è elemento importante per la vita dei servizi stessi. La contribuzione delle famiglie è definita in **fasce**, in base alla capacità economica del nucleo familiare, con particolare attenzione alle fasce socialmente ed economicamente più deboli.

La retta contributiva a carico di ogni famiglia assegnataria viene calcolata sulla base dell'**ISEE** (indicatore della situazione economica equivalente).

La documentazione Isee va presentata entro i termini stabiliti. In caso di non presentazione la famiglia viene collocata d'ufficio nella fascia contributiva massima.

Sono previste **riduzioni della contribuzione** per:

- frequenza di fratelli
- assenza per malattia di durata significativa
- avvio scaglionato nei nidi
- chiusura del servizio per festività, sciopero, eventi straordinari

Sono, inoltre, previsti **ricalcoli di retta** in corso d'anno in caso di eventuali, consistenti modifiche della situazione economica, dovute alla variazione nella composizione del nucleo familiare o della situazione lavorativa dei genitori.

È previsto il pagamento di una retta aggiuntiva per le famiglie che usufruiscono del **Tempo Lungo**. Sono previste 2 fasce di contribuzione, indipendenti dalla dichiarazione ISEE, differenziate in base alla quantità di giornate utilizzate.

Le **famiglie non residenti** nel Comune di Reggio Emilia, che accedono ai servizi educativi a esaurimento delle domande dei residenti, non possono accedere alle agevolazioni tariffarie sulla base dell'Isee, con le seguenti eccezioni:

- se il bambino era residente al momento dell'avvio della frequenza e la famiglia si trasferisce fuori Comune nel nuovo anno solare (cioè da gennaio), viene mantenuta la retta iniziale, fino a fine anno scolastico;
- se il bambino non residente frequenta un nido, è possibile l'applicazione di una retta ridotta solo nel caso di famiglie con Isee medio-basso e con una agevolazione inferiore rispetto alle famiglie residenti.

Il **fenomeno della morosità** va considerato non solo sul piano economico ma anche sul piano etico. Per contrastarlo, l'Istituzione mette in campo azioni che prevedono un accurato monitoraggio dei pagamenti fin dai primi mesi di apertura dell'anno scolastico, in colloqui individuali con i genitori, con la predisposizione di piani condivisi di rientro dal debito, che costituiscono la condizione per l'avvio della frequenza nell'anno scolastico successivo.

Sono previste anche forme di riscossione coattiva, attraverso una ditta esterna, nel caso in cui le azioni messe in atto non abbiano dato risultato.

Chi definisce i criteri per l'accesso e le contribuzioni delle famiglie?

Consiglio Comunale

Approva gli **Indirizzi** all'Istituzione Scuole e Nidi d'infanzia.

Commissione Criteri e Rette

Verifica e aggiorna ogni anno, in relazione ai cambiamenti sociali in atto, i criteri per l'accesso e valuta il sistema contributivo dei nidi e delle scuole dell'infanzia comunali e convenzionati gestiti da Cooperative Educative.

Svolge un ruolo di approfondimento e ascolto delle istanze dei nidi e delle scuole attraverso i Consigli Infanzia Città. È una commissione permanente, che ogni anno si ricompone con genitori che si autopropongono e vengono designati, a seguito dell'invito dell'Istituzione, dai Consigli Infanzia Città di cui sono componenti. È composta, inoltre, da personale dei nidi e delle scuole dell'infanzia e degli uffici dell'Istituzione. Fanno stabilmente parte della commissione dirigenti e funzionari dell'Istituzione. È convocata e presieduta dal Presidente dell'Istituzione. I componenti non devono aver presentato domanda di iscrizione per l'anno scolastico successivo.

La commissione ha una funzione consultiva per il CdA dell'Istituzione.

CdA Istituzione

Delibera l'approvazione dei Criteri di Ammissione e del Sistema Contributivo .

Direttore

Traduce nella Determina attuativa, in modo dettagliato, la Delibera del CdA.

Tutti gli atti sono consultabili sul sito > www.scuolenidi.re.it

Condizioni
per garantire
la qualità
della relazione
educativa e
dell'esperienza
di bambini
e adulti
nei servizi
educativi

- > organizzazione del nido e della scuola dell'infanzia comunali
- > giornata a scuola/al nido
- > ambiente, spazi, relazioni
- > atelier
- > cucina interna
- > compresenza, collegialità, formazione
- > documentazione
- > coordinamento pedagogico
- > continuità educativa

ORGANIZZAZIONE DEL NIDO E DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA COMUNALI

"L'**organizzazione** del lavoro, degli spazi, dei tempi dei bambini e degli adulti appartiene strutturalmente ai valori e alle scelte del progetto educativo reggiano" ed è intesa come un **sistema di relazioni e rapporti** che si stabiliscono tra persone all'interno delle condizioni, che sono declinate in questo capitolo, che definiscono l'identità di nido e scuola dell'infanzia comunali a Reggio Emilia.

L'organizzazione di ogni nido e scuola dell'infanzia si definisce attraverso le coordinate del tempo e dello spazio; è influenzata dalla cultura organizzativa delle persone che vi lavorano, dall'identità di bambini e famiglie che la frequentano, dal contesto sociale e culturale in continuo cambiamento.

Orario giornaliero dei nidi e delle scuole dell'infanzia

La rete comunale dei servizi 0/6 propone tipologie di servizio differenziate. Nidi e scuole dell'infanzia con un orario di funzionamento:

part time	dalle 8.00 alle 13.00
tempo pieno	dalle 8.00 alle 16.00
tempo prolungato	dalle 8.00 alle 18.30

Tutti i servizi offrono la possibilità di:

ingresso anticipato dalle 7.30 alle 8.00

I servizi part time offrono la possibilità di:

uscita posticipata dalle 13.00 alle 13.30

Entrambe queste opportunità sono fruibili su **richiesta motivata** delle famiglie, che viene **valutata** dal Consiglio Infanzia Città di ogni Nido e di ogni Scuola. Il servizio di:

tempo lungo dalle 16.00 alle 18.30

è riservato ai bambini le cui famiglie ne documentino la **necessità** per **motivi di lavoro** e prevede il **pagamento** di una quota contributiva aggiuntiva (vedi pag. 26). Le richieste di tutti i nidi e di tutte le scuole vengono **valutate** da una Commissione composta da un pedagogo, rappresentanti degli insegnanti di Tempo Lungo di nido e di scuola dell'infanzia e un rappresentante dell'Ufficio Iscrizioni e Rette.

¹ Regolamento Scuole e Nidi d'infanzia del Comune di Reggio Emilia, Reggio Emilia, 2009

Ogni nido e ogni scuola organizzano in modo **flessibile** il tempo della giornata in relazione alle caratteristiche dei bambini che ogni anno formano i gruppi sezione.

Tutti i nidi e tutte le scuole dell'infanzia comunali, sia a tempo pieno che a part time, garantiscono il **pranzo quotidiano**, che è parte dell'offerta educativa, a tutti i bambini.

Calendario annuale dei nidi e delle scuole dell'infanzia

10 mesi

settembre - giugno

festività natalizie

2 settimane

festività pasquali

1 settimana

Le giornate di inizio, di interruzione e di termine del calendario scolastico sono deliberate dal Consiglio d'Amministrazione dell'Istituzione e comunicate a tutte le famiglie all'inizio di ogni anno scolastico.

Ogni anno viene organizzato nella città un

servizio estivo

luglio

gestito dalle Cooperative Educative convenzionate con il Comune. Tale servizio può essere usufruito dalle **famiglie richiedenti**, nelle quali entrambi i genitori sono lavoratori. L'elenco dei nidi e delle scuole dell'infanzia aperte nel mese di luglio e le rette contributive vengono comunicati ogni anno con apposita informativa.

Organico del personale

Il gruppo di lavoro è composto da tutti coloro che, nella specificità dei diversi ruoli e profili professionali, operano all'interno di ogni singolo nido e di ogni singola scuola dell'infanzia: insegnante di scuola dell'infanzia o educatore di nido, atelierista nella scuola dell'infanzia, cuoco, ausiliario e pedagogo.

Un insegnante o un educatore è previsto a sostegno delle sezioni dove la presenza di un bambino con diritti speciali richiede un potenziamento del gruppo degli insegnanti. Il rapporto orario viene stabilito dall'Équipe pedagogica in relazione al Piano Educativo Individuale formulato con l'AUSL e condiviso con la famiglia.

Nel pomeriggio il servizio di cura e pulizia degli ambienti, che supporta anche il servizio di Tempo Lungo, è realizzato nella maggioranza dei nidi e delle scuole dell'infanzia da Cooperative Educative.

Rotazione del personale

L'equipe pedagogica valuta, in vista dell'apertura di ogni nuovo anno scolastico, la composizione degli organici dei nidi e delle scuole dell'infanzia e promuove la mobilità interna del personale (docente ed ausiliario) tenuto anche conto dei cambiamenti riferiti a figure incaricate a tempo determinato.

La rotazione rappresenta un criterio organizzativo che contribuisce alla formazione del personale, accrescendo le conoscenze, la flessibilità, intesa come capacità di adattarsi in modo attivo ai cambiamenti e alle novità, e la preparazione professionale del lavoratore, a garanzia di un utilizzo ottimale delle risorse. In quest'ottica anche il coordinamento delle strutture prescolastiche viene vagliato di anno in anno dalla Direzione che valuta possibili cambiamenti dei pedagogisti referenti.

Orario di lavoro del personale

L'organizzazione quotidiana delle turnazioni di lavoro prevede che durante la mattinata tutto il personale a tempo pieno sia in servizio. Tutti i profili professionali, in proporzione alle ore settimanali previste da contratto e al ruolo svolto, hanno **compresi nell'orario di lavoro** ore per la formazione, incontri con le famiglie, progettazione e documentazione. Queste condizioni sono garantite anche nelle strutture a part time.

Organizzazione educativa

I nidi e le scuole dell'infanzia sono organizzati in gruppi definiti **"sezioni"** che sono tendenzialmente omogenee per età.

La sezione costituisce il **modulo organizzativo di base** per l'attuazione del progetto educativo e si pone in dialogo aperto e costante con il contesto più ampio del nido e della scuola dell'infanzia. La sezione è formata da un **gruppo di bambini**, dai loro **genitori** e da due o tre **insegnanti** che sono **contitolari** e **corresponsabili** del gruppo. Nella scuola la sezione è formata da 26 bambini mentre nel nido è formata da un numero variabile di bambini in relazione alla loro età e alla tipologia della struttura (a 4 o 3 sezioni, part time o full time). Ogni sezione di nido e di scuola dell'infanzia si compone facendo riferimento a **rapporti numerici adulto-bambini** definiti da **leggi nazionali e regionali** e dalle contrattazioni decise.

Leggi nazionali e regionali nel rapporto adulto-bambino

Il rapporto adulto-bambino è regolato da differenti disposizioni.

Nel nido d'infanzia sono le Leggi e le Direttive regionali che stabiliscono, a seconda dell'età dei bambini, quanti devono essere gli educatori.

Le stesse norme prevedono anche il numero delle figure ausiliarie.

Nella scuola dell'infanzia sono sostanzialmente i contratti di lavoro nazionali, eventualmente integrati a livello locale, che definiscono il rapporto numerico insegnante-bambino.

GIORNATA A SCUOLA/AL NIDO

L'**ingresso** al nido e alla scuola dell'infanzia è consentito dalle ore 8.00 (dalle ore 7.30 per le famiglie a cui viene riconosciuto il diritto all'ingresso anticipato) alle ore 9.00.

L'**uscita** dal servizio può avvenire a scelta delle famiglie:

- dalle ore 12.30 alle 13.00, dopo il pranzo*

- dalle 15.30 alle 16.00, dopo la merenda

L'orario di uscita per i bambini che frequentano il servizio del Tempo Lungo, che termina alle 18.30, è in relazione ai turni e agli orari di uscita dal lavoro dei genitori e viene concordato al momento dell'accettazione della domanda.

Gli orari definiti per l'ingresso e l'uscita, al nido e alla scuola dell'infanzia, sono pensati in modo da dare ai bambini, nella giornata e nei mesi di frequenza, un tempo significativo e adeguato in cui **diventare un gruppo che cresce e apprende insieme**.

Nell'arco della giornata a scuola/al nido, per i bambini ci sono più occasioni e tempi dedicati al prendere parte e assumersi incarichi e responsabilità rispetto alla vita del gruppo.

Verso le 9.00 del mattino in ogni sezione **adulti e bambini si riuniscono insieme** (la cosiddetta 'assemblea'), convergono sull'organizzazione della mattinata e costruiscono, giorno dopo giorno, le regole di convivenza, comunicazione e relazione. Il **rispetto dell'orario** di ingresso entro le ore 9.00 favorisce per tutti i bambini un **senso di benessere e di partecipazione** a questo importante appuntamento quotidiano in cui riconoscersi e accordarsi nel gruppo.

Dopo il pranzo dei bambini, l'orario di uscita è entro le ore 13.00 e consente al gruppo dei bambini che rimane al nido o a scuola di poter avviare il **riposo pomeridiano** in tranquillità.

*Nei nidi e nelle scuole a part time è questo l'orario di uscita, prolungato, per chi ne fa motivata domanda, fino alle 13.30

Infatti dalle 13.00 alle 13.45 il personale, che termina il turno di lavoro alle 16.00, è in pausa pranzo e, nelle sezioni, un solo insegnante accompagna i bambini nel riposo pomeridiano.

Nel pomeriggio fino alle ore 16.00, in ogni gruppo sezione, sono presenti due educatori al nido e un insegnante alla scuola dell'infanzia. Essi si occupano, in collaborazione con gli ausiliari, del risveglio, dell'igiene personale e della merenda dei bambini.

Dalle 15.30 alle 16.00 l'insegnante e gli educatori in servizio hanno la responsabilità di tutto il gruppo dei bambini e dell' **accoglienza e comunicazione ai genitori**.

Il rispetto della puntualità dell' **uscita entro le 16.00** è fondamentale per ogni bambino che attende il proprio genitore e partecipa all'uscita degli amici. È, inoltre, un segno di rispetto del lavoro: degli operatori che devono a quell'ora avviare la pulizia e il riordino di tutti gli ambienti; degli insegnanti, che alle 16.00 finiscono il loro turno; dell'insegnante che gestisce il gruppo di bambini che frequenta il Tempo Lungo che deve poter organizzare il lavoro in una condizione di tranquillità e sicurezza.

Il Servizio del **Tempo Lungo** è svolto da un insegnante part time che prende servizio alle 15.30; il gruppo si compone dei bambini iscritti di tutte le sezioni della scuola o del nido.

Una seconda figura di insegnante entra in servizio se viene superato il rapporto numerico adulto/bambini effettivamente frequentanti, come previsto dagli accordi sindacali.

Sono parte integrante e non opzionale del progetto educativo le **uscite** dal nido e dalla scuola dell'infanzia, sia a piedi che con mezzi pubblici. Le uscite sono di norma concordate con i genitori negli incontri di sezione e comunicate nei giorni precedenti alla loro effettuazione. Il costo è a carico dei genitori, salvo differente progettazione del Consiglio Infanzia Città.

È in coerenza con l'impostazione pedagogica, laica e pluralista, e organizzativa della scuola dell'infanzia la scelta di non richiedere alle famiglie dei bambini di 3 anni, al momento dell'iscrizione, di effettuare l' **opzione per l'insegnamento della religione cattolica** (D.P.R. 16 dicembre 1985, n. 751 Esecuzione dell'intesa tra l'autorità scolastica italiana e la Conferenza Episcopale Italiana per l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole pubbliche e succ. Intesa 13 giugno 1990). Su questo tema viene realizzato un **incontro di sezione** entro dicembre, nel quale gli insegnanti espongono ai genitori dei bambini di 3 anni la proposta educativa e didattica condivisa con l'Ufficio Catechistico Diocesano.



AMBIENTE, SPAZI, RELAZIONI

Tratto qualificante del progetto educativo dei nidi e delle scuole dell'infanzia è il valore attribuito all'**ambiente** e agli **spazi interni ed esterni** intesi quali **luoghi di vita**, di **comunicazione** e di **relazione** per bambini e adulti.

Dagli anni '70 a oggi è stato ricercato e praticato il **confronto-incontro tra pedagogia, architettura e norme sulla sicurezza e la salute**.

Tale dialogo continua a consentire la progettazione e la realizzazione di ambienti e spazi che, pur presentando forti differenze architettoniche, sono tutti coerenti con i valori del progetto educativo. Alcune delle scelte fondanti le qualità dell'ambiente educativo sono la **trasparenza** e la **circularità**.

Gli spazi interni ed esterni del nido e della scuola dell'infanzia, che offrono zone specifiche ed articolate, sono pensati e organizzati in forme interconnesse che esaltano il valore della visibilità, della relazione, della comunicazione, della partecipazione e della non gerarchia tra gli ambienti. Le interconnessioni **favoriscono le interazioni, le autonomie, le esplorazioni, la curiosità** dei bambini.

L'articolazione dell'ambiente, che è differente in ogni nido e scuola (sezioni, atelier, mini-atelier, piazza, zone pranzo, parco esterno, eventuali cavedi e giardini d'inverno...), offre spazi strutturati per le ricerche quotidiane dei bambini e degli adulti e per essere esplorati dai bambini attraverso il corpo, il movimento e il gioco. Scelte che hanno ricercato una possibilità di traduzione nelle differenti strutture architettoniche, in relazione alle caratteristiche, ai vincoli e alle possibilità che le connotano.



In particolare il **parco** di cui sono dotati ogni nido e ogni scuola è un ambiente che viene vissuto in tutte le stagioni, in relazione ai progetti delle differenti sezioni.

La **cura** degli ambienti interni ed esterni, degli arredi, degli oggetti, dei materiali da parte dei bambini e degli adulti è un **atto educativo**, che genera benessere, senso di familiarità e di appartenenza, gusto estetico e piacere dell'abitare, che sono anche premesse e condizioni primarie per la sicurezza.

Gli ambienti interni ed esterni sono spazi di vita e di incontro quotidiano che si avvalgono delle competenze dei gruppi di lavoro, delle consulenze esterne, della disponibilità e dell'impegno dei Consigli Infanzia Città e dei genitori per essere curati, abitati, variati e vissuti quali risorse dei servizi educativi e del territorio.



ATELIER

Alla fine degli anni '60 a Reggio Emilia è stata fatta la scelta, di ordine culturale e organizzativo-gestionale, di introdurre l'atelier nelle scuole dell'infanzia e nei nidi, per dar e una nuova identità alla scuola del bambino da 0 a 6 anni.



L'**atelierista** è una figura professionale con una formazione in ambito artistico, portatrice di una **varietà di saperi e linguaggi espressivi**, che sono empatici con i modi di costruire conoscenza dei bambini. Oltre a essere parte del gruppo di lavoro della scuola dell'infanzia, e a lavorare direttamente con i bambini, egli opera quale risorsa di sistema nella rete dei servizi dell'infanzia dell'Istituzione, in particolare nei nidi, nel Centro Internazionale Loris Malaguzzi, nel dialogo con istituzioni scolastiche cittadine di altro ordine e grado.

L'introduzione dell'atelier e dell'atelierista hanno favorito il superamento di una vecchia concezione di scuola affidata alla parola dell'insegnante, e del lavoro manuale inteso come intrattenimento e acquisizione di abilità tecnica, per portare dentro un potenziamento dei linguaggi espressivi, come **linguaggi di comunicazione** ed **elaborazione concettuale**, in stretta sinergia con i linguaggi verbali, logici, corporei, ecc...

L'atelier non è uno spazio specializzato ma un luogo in dialogo con gli altri spazi della scuola e del nido.

L'atelierista non è uno specialista, ma è in relazione con le altre professionalità in una reciproca formazione e collaborazione di saperi. Questa strategia interpreta l'idea di **interdisciplinarietà del conoscere** e di partecipazione dei **100 linguaggi** alla costruzione della conoscenza. La cultura dell'atelier valorizza le **diverse forme** che ogni soggetto dà alle sue idee e alle sue conoscenze. Perché nessun bambino perda il **coraggio** e il **piacere dell'elaborazione della conoscenza**, che è un processo di per sé creativo.





CUCINA INTERNA

“Quando si parla della teoria dei ‘cento linguaggi’ pochi pensano che uno dei luoghi ove questa teoria acquista significato è la cucina dei nidi e delle scuole dell’infanzia: ‘l’atelier del gusto’...”.²

La cucina interna di ogni nido e scuola dell’infanzia, gestita da personale qualificato, prepara quotidianamente il pranzo e le merende per i bambini, seguendo una **dieta bilanciata**, elaborata con il contributo di dietisti, pediatri, cuochi.

Le cucine sono da sempre luoghi preziosi e qualificanti l’identità stessa dei servizi; esprimono cura, attenzione all’altro, valorizzazione delle differenti abitudini e tradizioni, valori trasversali al progetto educativo. Il personale di cucina è parte del gruppo di lavoro della scuola e del nido, **partecipa agli aggiornamenti settimanali**, contribuisce ad arricchire le **esperienze educative** offerte ai bambini, gli **incontri di sezione** e le **occasioni di partecipazione** e di **incontro tematico** per i genitori.

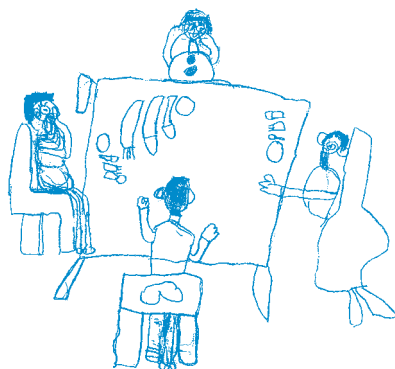
I servizi educativi hanno una grande responsabilità nel costruire insieme alle famiglie e alla comunità le abitudini alimentari dei bambini. Tutti i bambini, anche molto piccoli, hanno grandi capacità autoregolatrici nei confronti del cibo, ma è compito degli adulti offrire buone occasioni perché incontrino una grande **varietà di sapori, consistenze, aromi** che educino il gusto e cibi adeguati per quantità e qualità, per che ogni bambino possa costruire **sane abitudini alimentari**.

² Rinaldi Carla, ‘Il pranzo a scuola come esperienza educativa nell’ascolto di sé e degli altri’, in *In dialogo con Reggio Emilia. Ascoltare, ricercare e apprendere*, Reggio Emilia, Reggio Children, 2009



Il progetto di educazione alimentare, promosso e comunicato dalle cucine dei nidi e delle scuole dell'infanzia, si fonda sull'elaborazione di un **menu quotidiano equilibrato**, variato in relazione alla **stagionalità**, con sapori il più possibile naturali e una **ampia gamma di nutrienti**. Grande importanza viene assegnata alle modalità di presentazione del cibo e al **pranzo come momento di socialità e di piacere**. Viene curata la comunicazione quotidiana e vengono promossi incontri in cucina e di approfondimento sul tema dell'alimentazione, realizzati anche avvalendosi del contributo dei soggetti istituzionali e delle competenze offerte dal territorio.

Tutto il progetto alimentare è teso a creare benessere nei bambini e nelle famiglie promuovendo la costruzione di una relazione equilibrata tra **salute, gusto e piacere di stare a tavola**.³



³ Ulteriori informazioni sono contenute nel capitolo *Salute e benessere individuali e della collettività*, pag. 54

COMPRESENZA, COLLEGIALITA', FORMAZIONE

Nei nidi e nelle scuole dell'infanzia comunali ogni gruppo sezione è gestito da una terna di **educatori** o da una coppia di **insegnanti contitolari** e parimenti **corresponsabili** della progettazione educativa, dell'allestimento e della cura degli ambienti, arredi e materiali, della comunicazione e del percorso di partecipazione rivolto ai genitori. L'organizzazione dei turni di lavoro è costruita in modo da garantire una **compresenza** degli educatori e degli insegnanti **durante tutto l'arco della mattinata**.

Questa scelta è stata compiuta fin dagli anni '70 nei nidi e nelle scuole dell'infanzia comunali con l'intento di limitare il più possibile il tempo in cui un unico insegnante sta con il gruppo dei bambini e di riconoscere valore ad ascolto, confronto, discussione, condivisione, disponibilità e collaborazione, creando le condizioni affinché possano realizzarsi nella esperienza educativa quotidiana di bambini e adulti.

Il rapporto tra l'orario di lavoro del personale e il tempo di compresenza è un indicatore di qualità del servizio nido e scuola dell'infanzia comunale.

Nei nidi d'infanzia comunali sono mediamente i quattro quinti del tempo di lavoro frontale degli educatori ad essere spesi in compresenza, nelle scuole dell'infanzia sono mediamente i due terzi del tempo di lavoro frontale degli insegnanti.

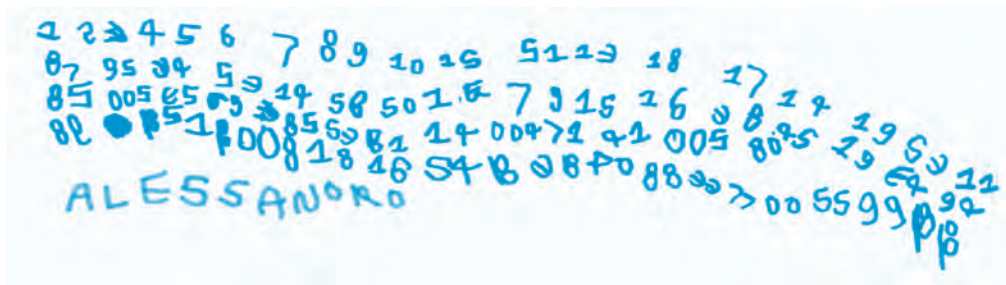
"L'azione educativa prende forma attraverso la progettazione della didattica, degli ambienti, della partecipazione, della formazione del personale, e non mediante l'applicazione di programmi predefiniti."⁴

Il **gruppo di lavoro** di ogni nido e scuola dell'infanzia, di cui fa parte il pedagogo con ruolo di coordinamento, si fonda su **collegialità** e **corresponsabilità**, quali valori e strategie operative. Ogni gruppo di lavoro collegialmente **costruisce e realizza il progetto educativo e partecipativo annuale**, in relazione con i progetti della rete dei servizi 0/6 e del territorio.

"La formazione permanente è un diritto-dovere del singolo operatore e del gruppo, previsto e considerato nell'orario di lavoro e organizzato collegialmente nei suoi contenuti, nelle sue forme e nelle modalità di partecipazione delle singole persone."⁵

⁴ Regolamento Scuole e Nidi d'infanzia del Comune di Reggio Emilia, Reggio Emilia, 2009

⁵ Regolamento Scuole e Nidi d'infanzia del Comune di Reggio Emilia, Reggio Emilia, 2009



All'interno dell'orario di lavoro è previsto un **monte ore annuale** per tutto il personale da impegnare per **aggiornamento**, **formazione** e **partecipazione**.

Tutto il personale dei nidi e delle scuole ha ore da dedicare all'**aggiornamento settimanale**, che può essere di sezione, collettivo, per gruppi tematici o lavorativo. Il personale di cucina e quello ausiliario condividono l'aggiornamento con il personale docente. Il monte ore annuale va da 150 a 200 ore, in relazione al profilo professionale e al rapporto orario. È prevista anche la presenza del pedagogo e di risorse di sistema (vedi pag.76).

A partire da una comune teoria di riferimento pedagogica e culturale per i nidi e per le scuole dell'infanzia, **ogni anno scolastico** il Coordinamento Pedagogico progetta e conduce un **progetto di formazione** per le strutture comunali a gestione diretta, che viene proposto anche ai servizi comunali a gestione indiretta, e che coinvolge **tutti i profili professionali** anche con occasioni specifiche. Una scelta che si ritiene significativa per la qualità dell'esperienza di bambini e famiglie, per la continuità dei riferimenti valoriali, per lo scambio formativo tra tutto il personale impegnato nel **progetto 0/6**.

Le **collaborazioni** con **Reggio Children** e con il **Centro Internazionale Loris Malaguzzi** offrono opportunità di scambio e di confronto anche con persone e colleghi che vengono da altri Paesi e culture per incontrare e conoscere l'esperienza educativa reggiana e sono ulteriori preziose occasioni di formazione e di crescita per bambini, insegnanti e genitori.

DOCUMENTAZIONE

La documentazione è tr atto fondamentale, parte integrante e strutturante l'esperienza educativa di bambini e adulti al nido e alla scuola dell'infanzia comunali.

Possiamo dire che la documentazione è un **modo di agire la didattica**. È l'attività di raccogliere documenti del lavoro che si svolge con i bambini. I documenti consentono di **progettare l'azione didattica** nel suo svolgersi, differenziando i percorsi in relazione alle diverse soggettività in gioco, intrecciando e rendendo complementari e interdipendenti l'insegnamento e l'apprendimento individuale e del gruppo. Questo consente di superare l'idea di azione didattica come una sequenza di attività predefinite dall'adulto secondo una idea di conoscenza standard uguale per tutti.

I documenti raccolti diventano:

- **materiali per l'aggiornamento** degli insegnanti e la progettazione della didattica;
- **strumenti di lavoro** coi bambini
(per ripercorrere insieme i loro percorsi di elaborazione, per lasciare memorie nello spazio);
- oggetto dello **scambio comunicativo con le famiglie**
(nella dimensione quotidiana, negli incontri di sezione);
- materiali per lo **scambio formativo** in Italia e all'estero.

In ogni nido e scuola si scelgono e si utilizzano modalità, strategie e strumenti documentativi molteplici e differenti: agende quotidiane, quaderni tematici, pubblicazioni, immagini fotografiche e riprese video... Ogni strategia documentativa offre ai genitori la possibilità di cogliere alcuni frammenti della quotidianità e di conversare con i propri figli sulle esperienze rese visibili e condivisibili.



All'avvio della frequenza dei bambini viene richiesto ai genitori di firmare un apposito modulo per la liberatoria all'utilizzo interno delle immagini fotografiche e video in cui compare il proprio bambino/a.

"Intesa come **luogo pubblico**, la documentazione sostanzia l'idea di nido e scuola, forum in cui si elabora, con un processo democratico, una cultura dell'infanzia e dell'educazione."⁶

Questo processo avviene attraverso la comunicazione quotidiana con i genitori, negli incontri di sezione, in appuntamenti del Consiglio Infanzia Città e dell'Interconsiglio Cittadino, in incontri formativi con educatori italiani e a livello internazionale. L'intento è rendere visibile l'impegno che l'esperienza dei nidi e delle scuole comunali dell'infanzia si assume nella costruzione condivisa di una cultura dell'infanzia, un'idea di bambino, di apprendimento, di scuola, un'idea di educazione e di cittadinanza.



⁶ Regolamento Scuole e Nidi d'infanzia del Comune di Reggio Emilia, Reggio Emilia, 2009

COORDINAMENTO PEDAGOGICO

Una condizione non opzionale per garantire la qualità della relazione educativa e dell'esperienza di bambini e adulti nei servizi educativi è la funzione di coordinamento pedagogico esercitata dai pedagogisti. Ogni nido e ogni scuola dell'infanzia comunale a gestione diretta fanno infatti riferimento a un **pedagogista**, che ha **responsabilità di coordinamento** per l'organizzazione del lavoro, la progettazione educativa e la partecipazione delle famiglie, partecipando, secondo una tempistica dettata dalla progettualità stessa, ad aggiornamenti del personale e a momenti di partecipazione.

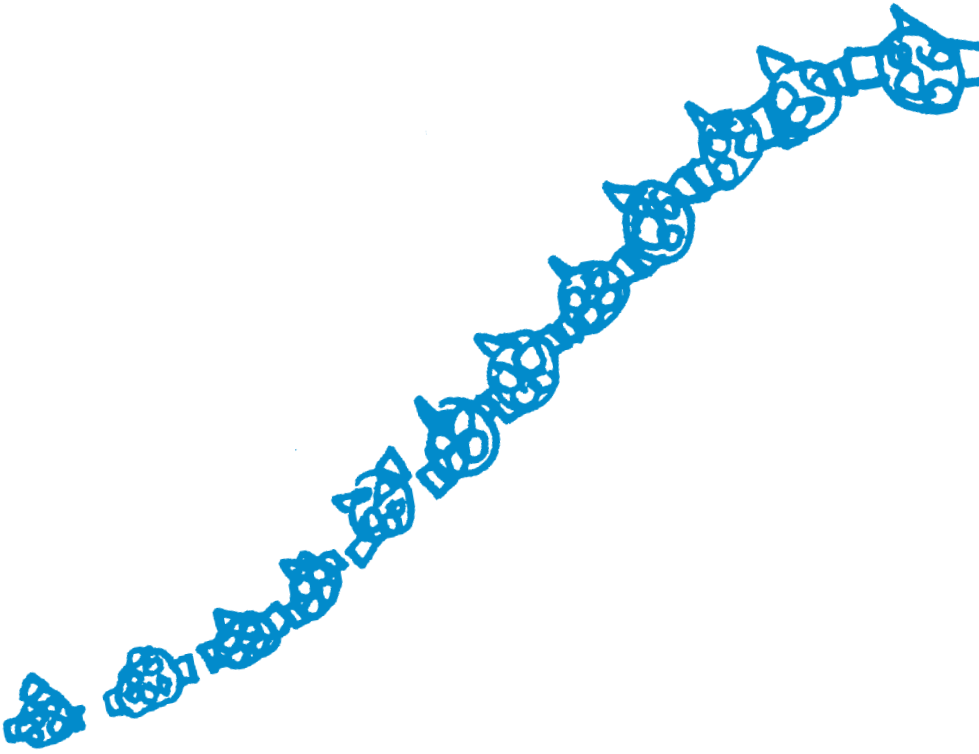
Per i genitori, gli insegnanti e le sedi collettive di incontro sono i primi riferimenti per discutere problematiche relative al servizio. Il pedagogista può essere un ulteriore riferimento.

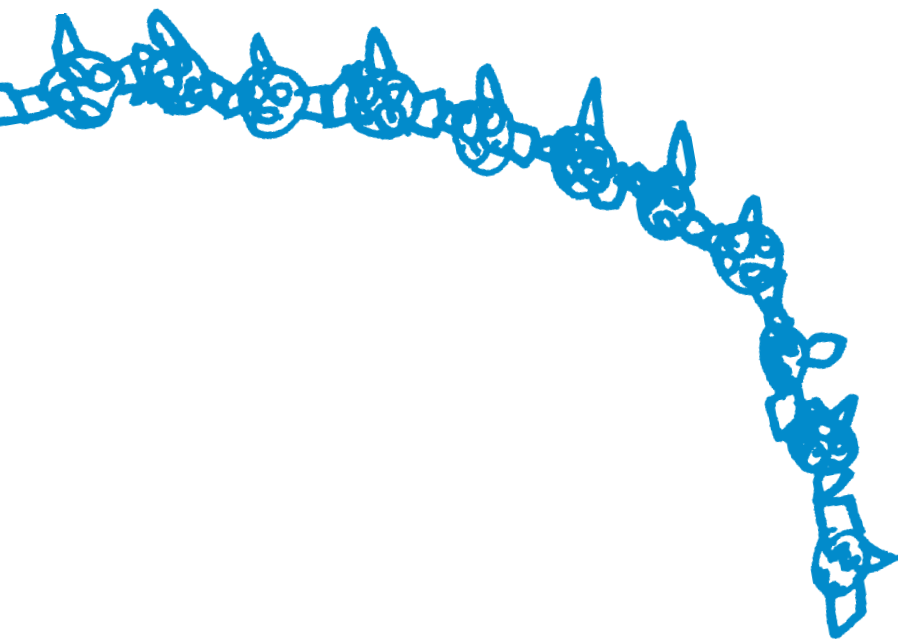
Ogni pedagogista coordina più servizi di nido e di scuola dell'infanzia. Il servizio di Tempo Lungo ha un pedagogista di riferimento per tutto il sistema, così come l'inserimento e la progettazione educativa relativa ai bambini con diritti speciali.

Il **gruppo dei pedagogisti** costituisce l'organismo dell'**Équipe pedagogica** dell'Istituzione Scuole e Nidi d'infanzia, che svolge una funzione di **elaborazione del piano culturale del sistema educativo 0/6 anni**, curando la formazione del personale, promuovendo ricerca e innovazione e qualificando con specifici apporti la progettazione educativa, in tutte le sue fasi.

L'Équipe pedagogica ha una funzione di connessione tra le scelte educative quotidiane dei singoli nidi e scuole dell'infanzia, il progetto del Centro Internazionale Loris Malaguzzi, le istanze sociali e culturali che vengono poste dalle relazioni locali, nazionali e internazionali.

Oltre al pedagogista, i nidi e le scuole dell'infanzia possono avvalersi del contributo di **risorse di sistema**, quali insegnanti formatori, personale dei servizi di qualificazione (Centro Documentazione e Ricerca Educativa, Centro Video, Laboratorio Teatrale Gianni Rodari) e risorse del Centro Internazionale Loris Malaguzzi.





CONTINUITA' EDUCATIVA

Il sistema dei Nidi e delle Scuole dell'infanzia comunali a gestione diretta propone un **progetto 0/6 anni**.

I nidi e le scuole dell'infanzia hanno riferimenti concettuali comuni e una continuità istituzionale e pedagogica ricercata attraverso uno stesso strumento gestionale: l'Istituzione Scuole e Nidi d'infanzia, una stessa Équipe pedagogica, uffici comuni, una organizzazione con tratti simili, un progetto di formazione annuale che vede opportunità specifiche e momenti comuni.

Il **passaggio** dei bambini **dal nido alla scuola dell'infanzia** viene accompagnato da un colloquio fra gli insegnanti e, dove il gruppo dei bambini che passa a una scuola è consistente, dalla partecipazione a un incontro di sezione del nido da parte degli insegnanti di scuola. Anche nel **passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria** viene realizzato un colloquio tra gli insegnanti, sulla base di uno strumento costruito da una commissione cittadina composta dai rappresentanti dei diversi Enti Gestori delle scuole dell'infanzia della città e degli Istituti Scolastici cittadini.

Partecipazione dei genitori e della città: un dialogo continuo

La partecipazione è il valore e la strategia che qualifica il modo dei bambini, degli educatori e dei genitori di essere parte del progetto educativo, generando e alimentando sentimenti e cultura di solidarietà, responsabilità ed inclusione.

Regolamento Scuole e Nidi d'infanzia del Comune di Reggio Emilia



Nell'esperienza educativa di Reggio Emilia, il nido e la scuola sono pensati come un **contesto di interazione permanente** tra i tre soggetti protagonisti: bambini, educatori, genitori, dove ognuno è portatore di proprie attese e propri diritti, che trovano nel servizio educativo ascolto, accoglienza e possibilità di sviluppo, in una intensa trama di rapporti e processi di formazione e di partecipazione.

La partecipazione è una **opportunità** offerta a tutti i genitori. Attraverso le occasioni partecipative (*vedi box*) ogni genitore può essere più informato sul proprio bambino, sentirsi parte di un gruppo che condivide un'esperienza educativa, avere maggiori conoscenze sul nido/sulla scuola e sui progetti in corso, attraverso anche un coinvolgimento diretto.

La partecipazione è un modo di vivere l'educazione nella quotidianità della vita della scuola, è una **strategia educativa** che viene costruita e agita nell'accoglienza reciproca, nell'incontro e nella comunicazione giorno dopo giorno.

La quotidianità dell'esperienza di apprendimento e di convivenza che i bambini vivono a scuola è sicuramente importante per rafforzare nelle famiglie l'idea di **educazione come bene comune** : perché condizione imprescindibile per l'esercizio dei diritti fondamentali delle persone, perché di tutti.

La partecipazione è anche una **responsabilità** che ogni genitore è invitato ad assumere, come cura verso l'esperienza educativa nei diversi livelli, che dalla singola struttura educativa si ampliano alle politiche cittadine.

La partecipazione dei genitori inizia già con l'opportunità di visitare gli ambienti dei nidi e delle scuole, nel periodo delle iscrizioni, occasione in cui si apre e si attiva un primo **dialogo** con gli insegnanti e il contesto, in cui proiezioni, sogni, desideri si confrontano.

Dopo l'assegnazione del posto, prima che il bambino/a cominci a frequentare, avviene il colloquio individuale con gli insegnanti e l'incontro con i genitori che formeranno il gruppo della sezione. Da qui si apre un mondo di relazione, partecipazione e scambio con insegnanti, cuoco e personale ausiliario e con gli altri genitori, che apre alla possibilità di conoscere e cogliere il progetto educativo del nido e della scuola e di intrecciarlo con il progetto educativo della famiglia. La prima dimensione di partecipazione e di gruppo che viene proposta ai bambini e ai genitori è quella della sezione, dove costruire insieme o condividere i significati delle regole di vita a scuola, e questa permette alle persone, adulti e bambini, di sentirsi parte di un gruppo.

Gli insegnanti di ogni sezione costruiscono ed espongono, in spazi dedicati e presentati all'inizio dell'anno scolastico, **plurime forme di comunicazione** quotidiana rivolte ai genitori e alle famiglie, quali strumenti per approfondire la comunicazione con i figli e per essere informati.

Negli incontri di sezione e nei colloqui individuali con i genitori l'esperienza vissuta con i bambini viene raccontata inserendola nel contesto più ampio di percorsi progettuali, che si arricchiscono con i contributi delle famiglie.

In ogni nido e scuola dell'infanzia comunali è attivo il **Consiglio Infanzia Città**: un **organo di partecipazione**, composto da genitori, insegnanti, pedagogisti e cittadini che vengono **eletti democraticamente** ogni tre anni e che ogni anno si rinnova accogliendo la disponibilità e l'interesse dei nuovi genitori.

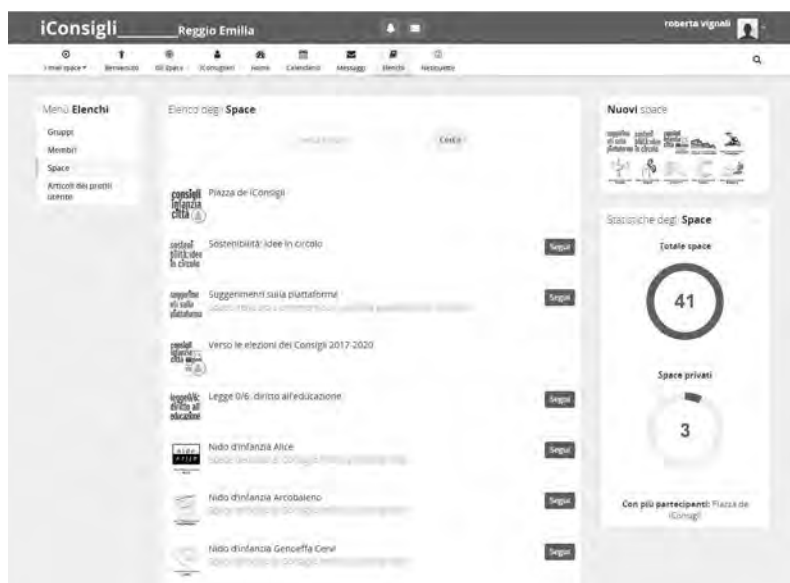
Il ruolo dei genitori dei Consigli Infanzia Città è di essere, insieme agli insegnanti, promotori di iniziative, incontri, eventi, progetti, che hanno l'intento di coinvolgere tutti coloro che frequentano il nido o la scuola e di offrirsi al territorio e alla cittadinanza quale opportunità di incontro con la cultura dell'infanzia e dei servizi educativi.

I Consigli Infanzia Città trovano nella **Consulta cittadina** un luogo di raccordo, scambio e progettazione condivisa.

La Consulta è convocata e presieduta dal Presidente dell'Istituzione che, insieme ai dirigenti e agli amministratori della città, informa e consulta genitori, cittadini e operatori sulle scelte relative ai servizi per l'infanzia della città.

Altro strumento di raccordo, scambio e progettazione condivisa è l'Interconsiglio, cioè l'incontro di un gruppo più o meno stabile di Consigli Infanzia Città che in base alla territorialità o a contenuti e tematiche comuni si riuniscono su proposta del Presidente o degli stessi Consigli.

I Consigli Infanzia Città hanno un ulteriore strumento di comunicazione e dialogo la piattaforma web iConsigli. Nata da un'esigenza espressa dai consiglieri, è stata progettata e realizzata da un gruppo di genitori dei Consigli dei nidi e delle scuole esperti in materia e implementata con la collaborazione di Reggio Children. La piattaforma è un ambiente on line dei Consigli Infanzia Città dei nidi e delle scuole e si propone come spazio per continuare e arricchire i dibattiti e le idee che emergono durante gli incontri di partecipazione dei singoli Consigli e dà la possibilità di uno scambio fra diversi Consigli su tematiche condivise. Questo spazio non sostituisce, bensì affianca, le forme di partecipazione già presenti nei nidi e nelle scuole e cerca di interpretare la cura delle relazioni tra i Consigli nell'ottica di una maggiore connessione e co-progettazione tra le esperienze dei nidi e delle scuole. La Piattaforma è di proprietà di Reggio Children e dell'Istituzione.



Una ulteriore possibilità di partecipazione a livello cittadino è rappresentata da **Dialoghi sulla Scuola - gruppo di cittadini, genitori, insegnanti**, che promuove iniziative intorno alle politiche educative e scolastiche.

Le occasioni di partecipazione

Occasioni fruibili individualmente

- > comunicazione quotidiana, che avviene in contemporanea con la gestione da parte degli insegnanti del gruppo dei bambini
- > colloquio individuale che è possibile richiedere in qualsiasi momento agli insegnanti, da realizzare possibilmente fuori dall'orario di lavoro diretto con i bambini
- > documentazioni esposte

Occasioni rivolte a tutte le famiglie, per crescere insieme nelle competenze educative

- > incontri di sezione
- > pomeriggi o serate lavorative
- > serate a tema per approfondimenti con esperti o portatori di esperienze
- > occasioni di festa o di intrattenimento (di norma collegate ai temi svolti coi bambini)
- > incontri a piccoli gruppi di genitori per scambi e confronti su temi educativi e di cura
- > incontri tematici o eventi aperti alla cittadinanza
- > occasioni promosse dal Centro Internazionale
- > mostre ed esposizioni

Occasioni per i genitori che si rendono disponibili ad entrare nei Consigli Infanzia Città

A livello della singola scuola/nido

- > incontri di Consiglio Infanzia Città
- > incontri di Commissioni di lavoro o di approfondimento tematico
- > partecipazione alle accoglienze di gruppi di studio provenienti da differenti Paesi del mondo (study group) in visita all'esperienza educativa reggiana

A livello del sistema cittadino

- > Consulta cittadina
 - > incontri di Interconsigli locali
 - > incontri di Commissioni di approfondimento tematico
 - > incontri del Gruppo Dialoghi sulla Scuola
-



A chi rivolgersi per esporre problematiche relative al vissuto del bambino al nido o a scuola?

Nel contesto educativo l'alleanza tra educatori e genitori è fondamentale per la crescita serena e positiva dei bambini.

L'alleanza si costruisce con il dialogo, lo scambio, il confronto. Non per avere tutti le stesse opinioni, ma per trovare insieme, mettendo sul tavolo le opinioni differenti, il punto di incontro e di negoziazione.

Per i genitori, gli insegnanti, nella comunicazione quotidiana o in appositi colloqui che possono essere richiesti in qualunque momento dell'anno scolastico, o nelle sedi collettive di incontro, sono i primi riferimenti per discutere problematiche relative al contesto educativo proposto.

Il pedagogo, che può essere presente negli incontri con le famiglie o nei colloqui richiesti agli insegnanti, può essere un ulteriore riferimento. Il numero del cellulare di servizio del pedagogo è contenuto nel materiale informativo consegnato a inizio anno a tutte le famiglie, o può essere richiesto agli insegnanti.

Un ulteriore livello di comunicazione e segnalazione delle problematiche che non trovano una risposta soddisfacente in queste sedi sono: i responsabili di Unità Operativa Complessa pedagogici e il Direttore dell'Istituzione, a cui può essere chiesto un colloquio telefonando alla segreteria dell'Istituzione al numero 0522 456253.



Perchè partecipare? Che cosa ci portiamo a casa come genitori?

testimonianze-voci di genitori della Commissione per la scrittura della Carta dei Servizi

Il nido e la scuola sono luoghi dove si creano legami, dove è possibile giocare un ruolo di protagonismo.

Una delle poche possibilità di interagire e fare delle cose insieme.

In questo senso partecipare è una opportunità.

La partecipazione è un'eccezione al meccanismo della delega, in questo spazio qualcosa di più puoi fare.

All'inizio vi possono essere nei genitori esperienze di dissonanze tra aspettative e offerte, tuttavia si può affermare che solo partecipando si coglie il valore della partecipazione.

È responsabilità della scuola costruire un dibattito culturale dove ognuno partecipando è strumento e fruitore al tempo stesso.

Ma è responsabilità di ognuno coltivare la partecipazione nel tempo, farla crescere e darle continuità.



photo: Stefano Camellini

La Carta dei Servizi propone i riferimenti etici e culturali su cui si costruisce l'esperienza di partecipazione delle famiglie e le caratteristiche che sono trasversali a tutti i nidi e a tutte le scuole dell'infanzia.

Nell'arco di ogni anno scolastico i nidi e le scuole dell'infanzia propongono e organizzano una **tastiera molto differenziata di opportunità** di incontri e occasioni, i cui contenuti, modalità e tempistiche sono progettati con il Consiglio Infanzia Città, in relazione alle identità e alle attese dei bambini, dei genitori, degli operatori che in quell'anno costituiscono quella specifica collettività educativa. Questa autonomia garantisce una partecipazione non formale e burocratica.

Nella differenza e nell'autonomia di ogni nido e scuola la partecipazione si appoggia su alcuni **momenti di incontro che vengono garantiti ad ogni famiglia**:

- un colloquio individuale indispensabile per avviare la frequenza al nido o alla scuola dell'infanzia
- un momento di valutazione e restituzione alla fine dell'esperienza
- un minimo di quattro incontri di sezione annuali, svolti nelle modalità scelte da ogni gruppo sezione

Le occasioni di partecipazione vengono comunicate in modo tempestivo alle famiglie attraverso gli **spazi documentativi** dedicati in ogni nido e scuola. Riferimenti per la partecipazione sono gli insegnanti della sezione, il pedagogo che svolge un ruolo di coordinamento e i genitori rappresentanti eletti nel Consiglio Infanzia Città.

Salute e benessere dell'individuo e della collettività

Prendersi cura
della persona
attraverso
la prevenzione

- > alimentazione
- > sicurezza
- > igiene ambienti
- > norme sanitarie

La **salute in comunità** è una **responsabilità** sia delle **Istituzioni deputate** che dei **genitori** che, preoccupandosi della salute del proprio figlio, si prendono cura della salute della collettività.

Il tema della salute è co-gestito con i **Servizi Sanitari** secondo le normative vigenti che le scuole e i genitori sono tenuti a conoscere e con cui sono vincolati a rapportarsi.

La scuola e il nido svolgono, relativamente alla salute, un ruolo educativo nei confronti dei bambini e dei genitori, sia abituandoli a comportamenti corretti sia accompagnandoli a individuare e riconoscere i propri bisogni e a gestirli in autonomia, rispettando i tempi e le possibilità individuali. L'organizzazione della giornata e l'articolazione degli spazi interni ed esterni, con una attenzione alla vita all'aria aperta che si estende a tutto l'arco dell'anno, sono orientate al benessere dell'individuo e della collettività.

ALIMENTAZIONE

La scelta della **cucina interna** è un elemento determinante per raggiungere gli obiettivi relativi alla salute. Gli stessi stili e attenzioni vengono portati avanti anche nelle scuole dove, per motivi di spazio, la cucina interna non prepara il pranzo quotidiano.

I nidi e le scuole rispettano l'applicazione di una dieta varia nella tipologia degli alimenti e nella stagionalità di verdura e frutta. La **struttura del menu** prevede: la frutta al mattino, il pranzo, la merenda pomeridiana e, per chi lo frequenta, la merenda del Tempo Lungo. Il menu è articolato su cinque giorni la settimana e su quattro settimane per garantire un adeguato equilibrio nutrizionale, nel rispetto delle linee guida regionali (Linee strategiche per la ristorazione scolastica in Emilia Romagna - Servizio Sanitario Regionale), sotto il controllo del SIAN (Servizio igiene degli alimenti e nutrizione della AUSL provinciale).

Il menu viene consegnato, all'inizio dell'anno scolastico, a tutti i genitori dei bambini che iniziano il primo anno di frequenza.

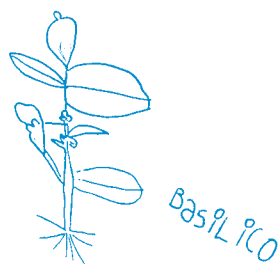
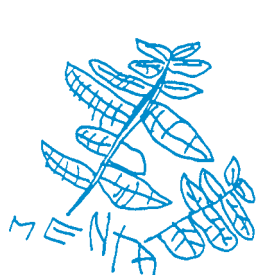
Esso rappresenta uno strumento importante che viene curato e aggiornato periodicamente e che non si limita alle sole informazioni su ciò che il bambino mangia quotidianamente ma trasmette informazioni nutrizionali ed è un ottimo modello alimentare anche per tutta la famiglia.



Nell'**acquisto delle materie** si è scelto di accedere a una pluralità di produzioni attente, per differenti ragioni, alla qualità del prodotto: filiera corta, km zero, coltivazioni a lotta integrata, DOP, IGP, biologiche e OGM free. Inoltre, nei nidi e nelle scuole dell'infanzia viene consumata l'acqua dell'acquedotto pubblico.

Al nido, una cura particolare è rivolta al momento dello **svezzamento**, con attenzione alle **diete personalizzate**. A questo proposito esiste un apposito menu di riferimento predisposto insieme al SIAN e al gruppo dei pediatri di libera scelta che indica la tipologia e la gradualità d'inserimento degli alimenti adatti a una giusta alimentazione nella primissima infanzia.

Vengono, inoltre, apportate adeguate **modifiche al menu** in presenza di lievi o gravi patologie, che devono essere segnalate dalla famiglia attraverso la presentazione di **certificazioni mediche**. Le modalità con cui vanno presentati i certificati sono dettagliate nel documento "**Informazioni sulle norme relative alla frequenza scolastica e alle rette nei nidi e nelle scuole dell'infanzia comunali**" inviato ogni anno, prima dell'inizio dell'anno scolastico, alle famiglie dei bambini frequentanti.



Il Manuale definisce tutte le fasi operative legate alla gestione degli alimenti, a partire dall'ingresso in struttura fino all'eliminazione dei rifiuti, nonché la procedura per la tracciabilità degli alimenti stessi. Per la salute della collettività non è consentito portare da casa alimenti, se non previo accordo con il personale di cucina.



Inoltre, viene perseguita attraverso la **formazione del personale** che affronta le tematiche della Sicurezza nei luoghi di lavoro nonché i corsi specifici sull'Antincendio e Primo Soccorso, tutti previsti per Legge. La norma di riferimento è il D. Lgs 81/08 e l'Accordo Stato Regioni del 21/12/2011. Il Comune ha una struttura di responsabilità con specifiche competenze (**Nucleo di prevenzione e protezione**).

Ogni nido e ogni scuola dell'infanzia **aggiorna annualmente il PEI** (Piano Emergenza Interna), la **segnaletica di sicurezza** ed effettua le **prove di evacuazione**.

Sempre annualmente viene data informazione ai genitori riguardo al PEI, alle modalità con cui vengono gestite le emergenze e alle prove di evacuazione effettuate.

Tale aspetto è soggetto al controllo dell'AUSL, Servizio Igiene Pubblica e sicurezza sui luoghi di lavoro.

L'Istituzione valuta i rischi per la **sicurezza e la salute dei lavoratori** presenti nel proprio servizio e individua le misure da adottare per eliminare e/o ridurre tali rischi. Viene predisposto a tal fine un **Manuale di valutazione dei rischi**. Tali attività vengono svolte con il Servizio di Prevenzione e Protezione del Comune.

Per quanto concerne la prevenzione vengono organizzati corsi di formazione relativi alle posture (Movimentazione Manuale dei Carichi), all'uso della voce, all'uso appropriato dei prodotti di pulizia.



IGIENE AMBIENTI



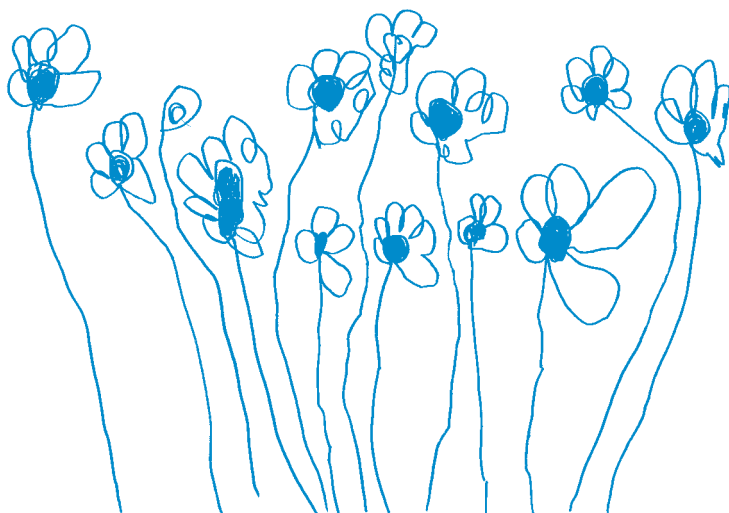
Una corretta e sicura igiene ambientale deriva da conoscenze e operazioni plurime.

Strumenti, prodotti, procedure, tecniche di pulizia e disinfezione adottate dal personale sono quelle indicate dal Servizio Igiene Pubblica dell'AUSL che procede, periodicamente, ai sopralluoghi di controllo di sua competenza.

L'acquisto dei prodotti di pulizia viene effettuato prestando attenzione a:

- basso impatto sull'ambiente
- assenza di sostanze pericolose
- biodegradabilità
- minori imballi

Inoltre, il personale viene formato sul corretto utilizzo dei prodotti di pulizia e sulle procedure adeguate.



NORME SANITARIE

La salute in comunità è "governata" da **Norme Sanitarie predisposte dall'AUSL** a cui tutti i servizi si devono attenere. Gli indirizzi generali di tali norme, che comprendono anche indicazioni comportamentali per le famiglie, sono evidenziati nel documento **"Informazioni sulle norme relative alla frequenza scolastica e alle rette nei nidi e nelle scuole dell'infanzia comunali"**, inviato ogni anno alle famiglie dei bambini frequentanti. Le Norme Sanitarie citate contengono anche indicazioni comportamentali precise, da adottare in occasione di malattie infettive in comunità.

Da alcuni anni sono inoltre in vigore, quale parte integrante delle Norme Sanitarie, il **"Protocollo d'intesa per la somministrazione dei farmaci a scuola"**, i cui contenuti essenziali sono comunicati alle famiglie attraverso il documento **"Informazioni sulle norme relative alla frequenza scolastica e alle rette nei nidi e nelle scuole dell'infanzia comunali"**, e il **"Protocollo per la gestione dei casi di pediculosi del capo"**, che viene reso disponibile alle famiglie qualora ci sia un caso nella sezione di appartenenza.

Nel caso in cui non vengano rispettate le disposizioni sopra citate, gli insegnanti possono chiamare il pediatra di base o di comunità del Settore Pediatrico dell'AUSL locale, a tutela della salute del singolo e della collettività.

Dal 2017 (legge 119/2017) la regolarità vaccinale è requisito per l'accesso al Nido e alla Scuola dell'infanzia.

Le vaccinazioni obbligatorie sono le seguenti:

- Anti-poliomielitica
- Anti-difterica
- Anti-tetanica
- Anti-epatite B
- Anti-pertosse
- Anti-Haemophilus influenzae tipo B
- Anti-morbillo
- Anti-rosolia
- Anti-parotite
- Anti-varicella



In breve

> Etiche dell'accesso

criteri e procedure per la composizione
delle graduatorie e
contribuzioni delle famiglie
Soggetti, atti e iter

> Etiche dell'accesso

procedure per l'ammissione
al nido e alla scuola dell'infanzia

> Etiche dell'accesso

domande di iscrizione

> condizioni per garantire la qualità
della relazione educativa e dell'esperienza
di bambini e adulti nei servizi educativi

> Partecipazione

occasioni di partecipazione

> Salute e benessere

norme di riferimento

> Salute e benessere

soggetti responsabili

Etiche dell'accesso

**criteri e procedure
per la composizione
delle graduatorie
e contribuzioni
delle famiglie**
Soggetti, atti e iter

1

Consiglio Comunale

approva gli indirizzi all'Istituzione
Scuole e Nidi d'infanzia

2

Commissione Criteri e Rette

verifica e aggiorna ogni anno i criteri
di ammissione e la contribuzione

approfondisce e ascolta le istanze
dei Consigli Infanzia Città

ha funzione consultiva per il CdA

3

CdA Istituzione

delibera l'approvazione dei Criteri di
Ammissione
e la Contribuzione delle famiglie

4

Direttore

traduce nella Determina attuativa,
in modo dettagliato, la Delibera del CdA

Etiche dell'accesso

procedure per l'ammissione al nido e alla scuola dell'infanzia

fondamentale il rispetto dei tempi definiti e comunicati annualmente nel bando di iscrizione

1
compilazione del modulo della domanda

2
presentazione della domanda entro i termini/le date indicati/e di anno in anno

3
pubblicazione dei punteggi

4
possibilità di riesame dei punteggi attribuiti

5
pubblicazione della graduatoria con l'assegnazione del nido o della scuola dell'infanzia

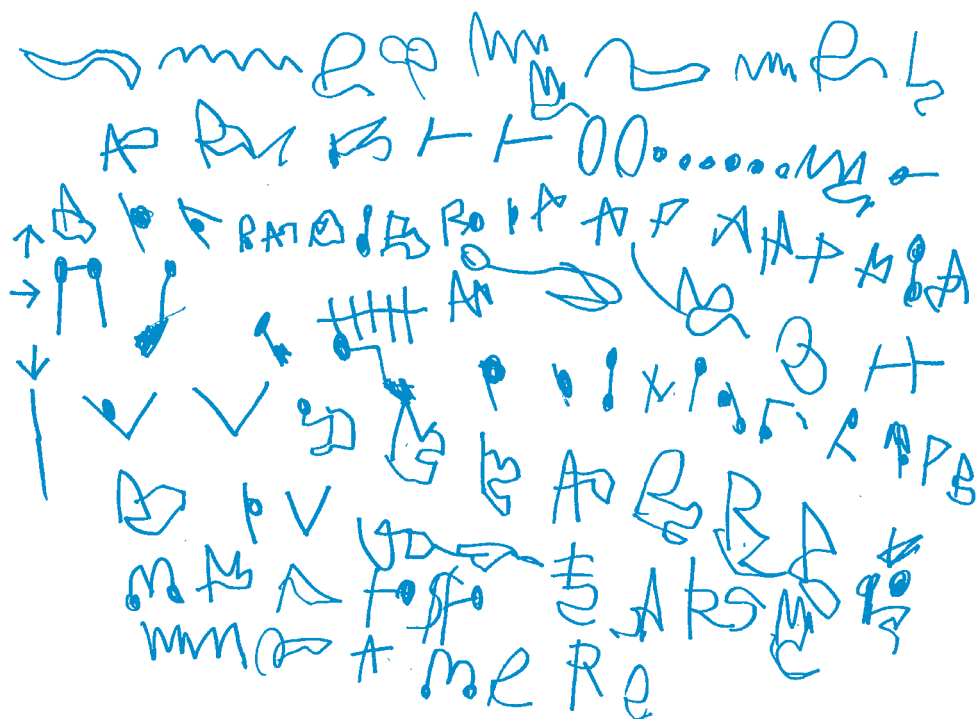
6
eventuale rinuncia al posto o avvio della frequenza

Etiche dell'accesso

domande di iscrizione

compilazione on line
sul sito www.comune.re.it
o direttamente dal link sul sito
www.scuolenidi.re.it

**assistenza presso
l'Ufficio Iscrizioni e Rette**
per l'inserimento on line della domanda,
richiedendo un appuntamento
nel periodo indicato annualmente
via Guido da Castello 12 - Reggio Emilia



condizioni per garantire
la qualità della relazione
educativa e dell'esperienza
di bambini e adulti
nei servizi educativi

articolazione orario giornaliero

ingressi e uscite diversificati in relazione
alle tipologie di servizio

organizzazione flessibile del tempo della
giornata

articolazione calendario scolastico

comunicazione ad avvio anno scolastico
luglio - servizio estivo

uscite nel territorio

cucina interna

atelier

ambiente e spazi improntati ai valori della

**visibilità
relazione
comunicazione
partecipazione**

promuovono:
interazioni
autonomie
esplorazioni
curiosità

gruppo di lavoro composto da differenti professionalità

compresenza educatori/insegnanti di
sezione e di tutto il personale

collegialità

rispetto rapporti numerici
adulto/bambini

formazione permanente di tutto il personale

**potenziamento organico
nelle sezioni in cui sono inseriti
bambini con diritti speciali**

documentazione

Partecipazione

occasioni di partecipazione

occasioni per i genitori che si rendono disponibili ad entrare nei consigli infanzia città

a livello della singola scuola/nido

- Consiglio Infanzia Città
- Commissioni di lavoro
- Accoglienze internazionali

a livello del sistema cittadino

- Consulta cittadina
- Interconsigli locali
- Commissioni
- Gruppo Dialoghi sulla Scuola

occasioni rivolte a tutte le famiglie, per crescere insieme nelle competenze educative

- comunicazione quotidiana
- documentazioni esposte
- incontri di sezione
- incontri a piccoli gruppi
- colloquio individuale
- approfondimenti con esperti
- feste/intrattenimenti
- incontri tematici cittadini
- occasioni promosse dal Centro Internazionale
- mostre ed esposizioni
- eventi cittadini

Salute e benessere

norme di riferimento

alimentazione

Linee strategiche per la ristorazione scolastica in Emilia Romagna - Servizio Sanitario Regionale

“Manuale di autocontrollo”

sicurezza

D. Lgs 81/08

Accordo Stato Regioni del 21/12/2011

igiene ambienti

Indicazioni del Servizio Igiene Pubblica dell'AUSL

salute in comunità

Informazioni sulle norme relative alla frequenza scolastica e alle rette nei nidi e nelle scuole dell'infanzia comunali

Protocollo d'intesa per la somministrazione dei farmaci a scuola

Protocollo per la gestione dei casi di pediculosi del capo

Legge 119/2017: regolarità vaccinale è requisito per l'accesso al Nido e alla Scuola dell'infanzia

salute del personale

Manuale di valutazione dei rischi

Salute e benessere

soggetti responsabili

istituzione personale genitori

alimentazione

SIAN
AUSL
Servizio Sanitario Regionale
(direttive regionali)

sicurezza

Comune Nucleo Prevenzione e
Protezione

igiene ambienti

AUSL Servizio di Igiene
e Sanità Pubblica

salute in comunità bambini

AUSL Pediatria di comunità
AUSL Servizio di Igiene
e Sanità Pubblica
Pediatri di base

personale

Comune
Medico del lavoro
Nucleo prevenzione e protezione

Appendice

> organi dell'Istituzione

> struttura
amministrativa

> sistema pedagogico
diffuso

ORGANI DELL'ISTITUZIONE

L'Istituzione è una forma di gestione - prevista dalla legge 142/90 e dallo Statuto del Comune di Reggio Emilia - per i servizi pubblici che non hanno rilevanza economica.

Il Comune di Reggio Emilia ha adottato questa forma gestionale nell'ottobre 2003.

Con questa scelta si è teso a riaffermare la volontà di mantenere la gestione pubblica dei servizi educativi e, nello stesso tempo, di dotarsi di uno strumento che consenta autonomia e responsabilità nella gestione delle risorse umane ed economiche.

L'Istituzione ha tra le sue finalità quella di programmare, coordinare, potenziare e gestire tutte le attività necessarie al funzionamento e alla qualificazione dei Nidi e delle Scuole dell'infanzia del Comune di Reggio Emilia e di gestire direttamente i nidi e le scuole dell'infanzia comunali, nell'ambito di un progetto unitario per i bambini e le bambine da 0 a 6 anni.

Gli organi, nominati dal Sindaco, sono:

Presidente

Consiglio d'Amministrazione

4 consiglieri

Direttore

Collegio dei Revisori dei Conti (composto da tre Revisori che sono gli stessi del Comune di Reggio Emilia) nominato dal Consiglio Comunale

I **rapporti tra il Comune e l'Istituzione** sono regolati da un **Contratto di Servizio** approvato dalla Giunta.

Il Comune ha funzioni di indirizzo e di controllo.

L'Istituzione Scuole e Nidi d'infanzia per lo svolgimento delle proprie attività e funzioni si avvale di una **struttura amministrativa** e di un **sistema pedagogico diffuso**.

STRUTTURA AMMINISTRATIVA

La struttura amministrativa dell'Istituzione Scuole e Nidi d'infanzia si avvale di:

1 Dirigente Amministrativo

**1 Responsabile di Unità Organizzativa Complessa (U.O.C.)
Amministrativa**

ed è articolata nei seguenti uffici:

Segreteria di Direzione

Ufficio Iscrizioni e Rette

gestione amministrativa delle procedure di iscrizione e rette per scuole e nidi d'infanzia comunali e convenzionati

Ufficio Personale

gestione amministrativa del personale di ruolo e assunzioni a tempo determinato

Ufficio Bilancio

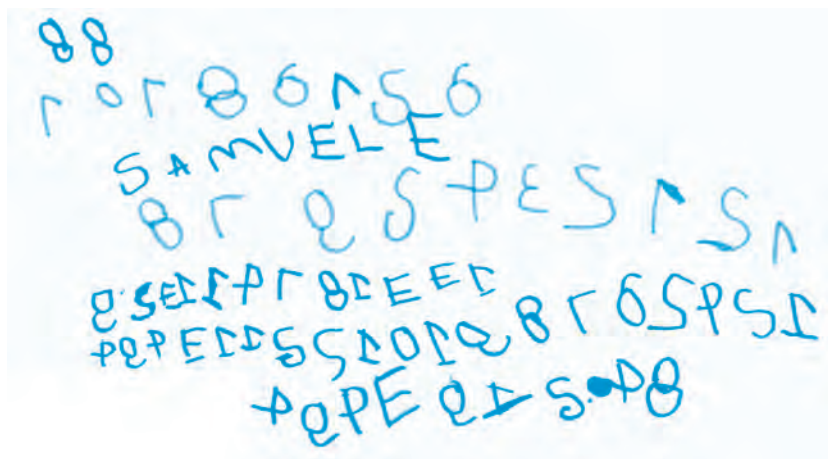
gestione della contabilità e del bilancio dell'Istituzione

Ufficio Organizzazione

gestione acquisti e servizi, sicurezza, rapporti con global service

Ufficio Tecnico

gestione e cura del patrimonio immobiliare e degli arredi



SISTEMA PEDAGOGICO DIFFUSO

La struttura di coordinamento pedagogico è composta da:

2 Responsabili di Unità Operativa Complessa (U.O.C.) Pedagogica Èquipe pedagogica

I pedagogisti che fanno parte di questi organismi sono i referenti con responsabilità di coordinamento dei nidi e delle scuole dell'infanzia a loro affidati.

Annualmente viene elaborato dall'Èquipe pedagogica un progetto di formazione che coinvolge tutti i nidi e tutte le scuole dell'infanzia, che intreccia e alimenta la progettazione delle singole sezioni, e che si avvale del contributo di **risorse di sistema** quali gli

Insegnanti - Formatori

e il personale che lavora nei servizi di qualificazione

Centro Documentazione e Ricerca Educativa, Centro Video, Laboratorio Teatrale Gianni Rodari.

Qualificano inoltre la ricerca, la formazione e la didattica le **Risorse del Centro Internazionale Loris Malaguzzi.**

Tutti questi soggetti, insieme a **educatori, insegnanti, atelieristi, cuochi, ausiliari** dei nidi e delle scuole dell'infanzia, che nell'autoaggiornamento settimanale si confrontano in un'ottica di prestiti di competenze, formano il **Sistema Pedagogico Diffuso**.



La Carta dei Servizi dei nidi e delle scuole dell'infanzia comunali a gestione diretta è il frutto di un percorso partecipato che ha visto il coinvolgimento di:

Commissione di lavoro per la scrittura della Carta dei Servizi

Claudia Giudici	Presidente Istituzione
Paola Cagliari	Direttore Istituzione
Tiziana Tondelli	Dirigente Amministrativo Istituzione
Deanna Margini	pedagogista Istituzione
Jovanka Rivi	pedagogista Istituzione
Ivana Soncini	pedagogista Istituzione

nido Salvador Allende

Claudia Dana Aguzzoli	genitore
Rossella Barazzoni	genitore
Elisa Mattarelli	genitore

nido Gianni Rodari

Barbara Fabbi	educatore
---------------	-----------

nido-scuola Nilde Iotti

Giulia Ovi	educatore
Piernicola Bafundi	genitore
Massimo Falzoni	genitore
Federica Grassi	genitore

scuola 8 marzo

Mario Lanzafame	genitore
Greta Lauri	genitore
Annamaria Pisi	genitore
Elena Scolari	genitore

scuola Al Centro Internazionale

Vanna Levrini	insegnante
Gianvito Cassinadri	genitore
Matteo Di Gregorio	genitore Primaria
Elena Melli	genitore
Stefano Ruozzi	genitore

scuola Salvador Allende

Federica Frattini	insegnante
-------------------	------------

scuola H.C. Andersen

Alberto Bellesia	genitore
Andrea Manfredini	genitore

scuola Anna Frank

Andrea Pintus	genitore
---------------	----------

scuola Ernesto Balducci

Alice Scianti	insegnante
Ada Francesconi	genitore

scuola Diana

Evelina Reverberi	insegnante
Debora Rovani	genitore

scuola Girotondo	
Antonio Casoria	genitore
scuola La Villetta	
Valeria Ferrari	genitore
scuola Martiri di Sesso	
Mirco Panzica	genitore
scuola Bruno Munari	
Lucia Leoni	insegnante
Annalisa Garbati	genitore
Maria Francesca Sidoli	genitore
Danica Ugoletti	genitore
scuola Pablo Neruda	
Margherita Trematerra	cuoca
scuola Camillo Prampolini	
Gianluca Ferrari	atelierista
Amedea Anceschi	genitore
Elisabeth Sciarretta	genitore
scuola Robinson	
Alan Ferretti	genitore
Roberto Pagliarini	genitore
Gruppo Dialoghi sulla Scuola	
Onofrio Tardanico	cittadino

11 sono stati gli incontri di lavoro della Commissione, tra maggio 2013 e giugno 2014.

Il documento in bozza è stato consegnato ai Consigli Infanzia Città dei nidi e delle scuole dell'infanzia comunali a gestione diretta.

I Consigli si sono incontrati, con il coinvolgimento di circa 200 persone, per leggere e valutare la bozza nel periodo tra aprile e maggio 2014.

La Carta dei Servizi illustra le modalità con cui il servizio educativo viene erogato, rimandando ad altri documenti precisazioni su aspetti soggetti a revisione e deliberazione annuale.

Le revisioni dovranno avvenire attraverso:

- una Commissione rappresentativa del personale e dei genitori della rete dei servizi educativi 0/6 comunali a gestione diretta
- una consultazione di tutti i Consigli Infanzia Città

Queste revisioni saranno successivamente deliberate dal Consiglio di Amministrazione dell'Istituzione.

dicembre 2014

aggiornata a dicembre 2018



SCUOLE E NIDI D'INFANZIA
Istituzione del
Comune di Reggio Emilia
REGGIO EMILIA APPROACH

via Guido da Castello, 12
42121 Reggio Emilia

www.scuolenidi.re.it